

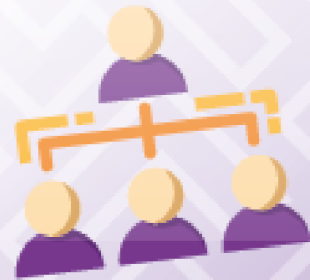


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

GRIC830005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **60** del **19/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 73*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 50** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 120** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 162** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 164** Aspetti generali
- 165** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 196** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Grosseto 1 nasce il 1° settembre 2012, dalla fusione del quarto circolo didattico di Grosseto con la Scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci, in seguito alla verticalizzazione degli istituti scolastici della provincia di Grosseto. Sin dalla sua costituzione, tutto il personale dell'istituto ha lavorato affinché questo assumesse e consolidasse una forte identità, a partire dalla scelta, non casuale, di intitolarlo, nel settembre del 2013, al maestro Alberto Manzi, una tra le figure più significative, della pedagogia italiana della seconda metà del 900, fino ad arrivare alla creazione di un logo d'istituto e all'adozione, ormai da diversi anni, di una divisa e di un diario scolastico per tutte le scuole primarie. Dal punto di vista territoriale il bacino di utenza del nostro istituto è ampio, comprendendo i quartieri e le frazioni in cui sono collocate le scuole e le zone di campagna dell'area suburbana sud, ma, proprio a causa di queste ultime, caratterizzato complessivamente da una densità demografica minore rispetto ad altri istituti. La composizione del tessuto sociale risulta abbastanza variegata; negli ultimi anni l'indice ESCS, indicatore dello status sociale-economico-culturale, complessivo dell'istituto, rilevato nell'ambito della raccolta delle informazioni di contesto relative alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali, risulta essere alto per quanto riguarda la scuola primaria e medio alto nella scuola secondaria, pur con alcune differenze tra le varie classi. Da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni può essere considerato, generalmente, un riferimento importante a supporto della scuola, sia dal punto delle esperienze extrascolastiche individuali, sia dal punto di vista di un' eventuale sostegno finanziario. Il tasso di immigrazione è più basso rispetto a quello medio della Regione Toscana, e più alto rispetto a quello nazionale; questo può essere considerato un'opportunità relativamente all'impiego di risorse da parte dell'amministrazione scolastica e locale nell'integrazione degli alunni stranieri. Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali artistiche e, soprattutto, ambientali. Sono attive numerose associazioni sportive, culturali, sociali e ambientaliste; notevole anche il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale. Nel progettare e condurre l'attività didattica la scuola si avvale di molte collaborazioni e si apre al territorio con co-progettazioni insieme ad Enti e Agenzie



educative locali, con cui interagisce all'inizio di ogni anno scolastico per ampliare l'offerta formativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie degli alunni dell'istituto riflettono il quadro culturale della società odierna, ricca di stimoli che necessitano di una mediazione affinché l'alunno possa crescere come singolo e come cittadino. Dai dati relativi allo Status economico sociale delle famiglie di provenienza degli studenti, rilevati in occasione delle PSN nell'a.s. 2021-22, l'indice ESCS nel complesso risulta essere alto/medio alto, mentre non si rilevano la presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. Per quanto riguarda gli alunni con cittadinanza non italiana, sia del primo ciclo che del secondo ciclo, le percentuali rilevate risultano inferiori rispetto a tutti i livelli territoriali di riferimento. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è il 5,5% della popolazione scolastica complessiva, e si mantiene negli ultimi anni sostanzialmente stabile; gli alunni con BES rappresentano il 6,9% della popolazione scolastica, come risulta dal Piano annuale per l'inclusione 2021-22. Nella scuola non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale.

Vincoli:

La definizione a livello d'istituto di un indice ESCS mediamente alto data dal SNV, potrebbe non corrispondere alla reale situazione socioeconomica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Per quanto riguarda le peculiarità socio-economiche del territorio, possiamo affermare che le attività sono prevalentemente legate al settore primario (agricoltura) e terziario (servizi e turismo). Secondo i dati ISTAT, al 1° gennaio 2021, le persone di cittadinanza non italiana, aventi dimora abituale nel comune di Grosseto, sono 7.405 e rappresentano il 9,1% della popolazione residente, ovvero una percentuale superiore rispetto a quella che si riferisce al territorio italiano (8,7%), al centro (8,7%) ed inferiore rispetto alla Toscana (11,5%). Dai dati ISTAT 2021, aggiornati al 31 dicembre, il tasso di disoccupazione nella provincia di Grosseto si attesta sull'8,4% registrando un incremento di circa il 2 punti, così da interrompere il trend a ribasso registrato nei due anni precedenti, e collocandosi in un punto intermedio tra quello nazionale (9,7%), e quello regionale (7,7%). Dal conto consuntivo 2021, risulta che gli enti locali hanno fornito un contributo finanziario alla scuola di circa 15.000 euro, che



corrispondono al 5,2% delle entrate, dato piuttosto stabile nel corso degli ultimi anni. Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali, artistiche e soprattutto ambientali. Sono attive numerose associazioni (sportive, culturali, sociali, ambientaliste...); notevole il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione in lieve crescita, è dovuto alla situazione post-pandemica dovuta al SARS-COV 2, che ha certamente condizionato l'andamento dell'economia, oltre che a livello nazionale, anche nel nostro territorio portando alla cessazione di diverse piccole attività commerciali e imprenditoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dal bilancio relativo all'anno 2021 si rileva che la scuola ha avuto a disposizione finanziamenti per €288.057,28, di cui il 41,2% dall'Unione Europea, il 46,1% dallo stato, il 5,2% da enti locali e altre amministrazioni pubbliche, il 7,3% da privati (compresi i contributi volontari e vincolati delle famiglie), lo 0,2% da altri. L'istituto comprende 7 plessi dislocati in 6 edifici (una s. secondaria di I° grado, due s. primarie e due s. dell'infanzia, in area urbana abbastanza centrale, una s. primaria e una s. dell'infanzia in area extraurbana). Gli edifici sono dotati di 47 aule e di spazi alternativi per l'attività didattica. Sono presenti 4 biblioteche, di cui due classiche e due informatizzate, con addetto al prestito e/o referente; nei plessi privi di biblioteca sono organizzati angoli per la lettura. Tutti i plessi di s. primaria e secondaria sono dotati di laboratori informatici, di cui uno mobile; negli ultimi anni, si è lavorato nella direzione di una capillare diffusione della tecnologia nelle aule; tutte le aule delle scuole primarie e delle scuole secondarie sono dotate di proiettore interattivo con touch-screen. La tecnologia portatile è stata incrementata in occasione dell'emergenza Covid, per concedere a tutti gli alunni, che ne hanno fatto richiesta, l'uso di dispositivi in comodato d'uso per la DAD. Tutti gli edifici di s. primaria e secondaria sono dotati di connessione wi-fi.

Vincoli:

Gli edifici dell'istituto sono in generale adeguati alle necessità dell'utenza. Fa eccezione quello in cui ha sede la SS che sta attraversando un trend in calo di iscrizioni dovuto, oltre che al calo demografico, alla carenza di strutture adeguate. Tutta la comunità scolastica da anni segnala al Comune la necessità di trovare una soluzione definitiva alla carenza strutturale degli spazi, soprattutto in relazione all'educazione fisica (gli studenti usufruiscono di una delle due palestre di competenza di un altro comprensivo) e alla pratica musicale, data l'assenza di un locale adeguatamente ampio per le prove d'orchestra. In occasione del rientro a settembre 2020, dopo la chiusura per l'emergenza Covid, si è proceduto alla verifica degli spazi a disposizione. In tutti i plessi, con qualche accorgimento e modifica, gli ambienti presenti hanno permesso di non procedere alla



suddivisione in gruppi delle classi. Anche nella secondaria si sono mantenuti i gruppi classe, ma per due classi si è presentata la necessità di spostamento in due moduli pre-fabbricati ad uso scolastico adiacenti al cortile della scuola. Le misure per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti in modo parziale, ma la situazione è in linea con quella delle scuole del territorio e nazionali. La palestra è presente solo in due edifici di Scuola Primaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente Scolastica ha un incarico effettivo, ed ha preso servizio nell'istituto il 1 settembre 2021; anche la DSGA ha un incarico effettivo ma è in servizio nella scuola da più di 5 anni. Il personale ATA è abbastanza stabile: l'80% degli assistenti amministrativi, mentre 64,7% dei collaboratori scolastici sono in servizio nella scuola da più di 5 anni. La tipologia di contratto degli insegnanti è per il 75,8% a t.i., più alta rispetto a quella del benchmark a livello territoriale (65,8%), regionale (63,7%) e nazionale (71,3%). In base ai dati rilevati nell'a.s. 2018-19. Il personale docente è stabile, essendo il 10,2% dei docenti di s.primaria e il 5,6% di s. secondaria trasferiti nella scuola da di tre /cinque anni (rispettivamente il 69,4% e il 72,2% da più di 5 anni). Questo permette di contare su un organico stabile che garantisce continuità didattica-progettuale. I docenti in possesso di laurea sono il 31,3% nella primaria e il 17,6% nell'infanzia; il dato è probabilmente legato all'età dei docenti, che hanno conseguito il ruolo quando la laurea non era ancora titolo d'accesso obbligatorio; nella secondaria il 100% dei docenti, possiede un titolo post diploma. Il 29,5% dei docenti ha un titolo per il sostegno e il 30,3% una certificazione relativa alla lingua inglese (19,6% livello framework B1 o superiore). Alcuni docenti dichiarano competenze certificate (32,4%) o non certificate (20,4%) in altri ambiti.

Vincoli:

In base ai dati dell'a.s. 2021-22, l'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato è mediamente più alta rispetto sia ai riferimenti territoriali che nazionali; l'80,8% dei docenti, infatti ha un'età uguale o superiore ai 45 anni (il 39,4% >55 anni); questo se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, dall'altro potrebbe significare una maggiore necessità di recupero delle energie fisiche, anche in termini di salute, e la mancanza di un ricambio e di un confronto intellettuale-generazionale. Relativamente alle competenze dei docenti, dai dati raccolti nell'a.s. 2018-19, quelle informatiche risultavano piuttosto carenti, infatti risultava che solo il 18,4 % dei docenti possiede una certificazione, che il 48% possiede competenze non certificate, mentre il 33,6% dichiarava di non avere alcuna competenza in questo ambito. In occasione della chiusura per l'emergenza Covid, nella primavera 2020, l'istituto ha però risposto in modo tempestivo alla necessità di attivare la DAD, ha organizzato corsi di formazione per l'utilizzo della piattaforma GSuite e delle web app collegate, affinché tutti i docenti fossero in grado di incontrare in sincrono i propri alunni e di proporre attività in asincrono, per garantire la continuità del processo di insegnamento/



apprendimento, anche attraverso modalita' tecnologiche; l'impegno in questa direzione e' continuato anche negli anni scolastici successivi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC830005
Indirizzo	VIA CORELLI, 3 GROSSETO 58100 GROSSETO
Telefono	0564413622
Email	GRIC830005@istruzione.it
Pec	gric830005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgrosseto1.edu.it

Plessi

VIA ADIGE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830012
Indirizzo	VIA ADIGE GROSSETO 58100 GROSSETO

RISPESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830023
Indirizzo	VIA DEL PLEBISCITO N.1 FRAZ.RISPESCIA 58010 GROSSETO



ALBERESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830034
Indirizzo	PIAZZA DEL COMBATTENTE ALBERESE 58100 GROSSETO

VIA MARCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830056
Indirizzo	VIA MARCHE GROSSETO 58100 GROSSETO

VIA MASCAGNI GR 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE830017
Indirizzo	VIA CORELLI, 3 GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	11
Totale Alunni	257

VIA SCANSANESE -"P. ALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE830028
Indirizzo	VIA SCANSANESE GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	8
Totale Alunni	179

RISPESCIA -"C.PORCIATTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

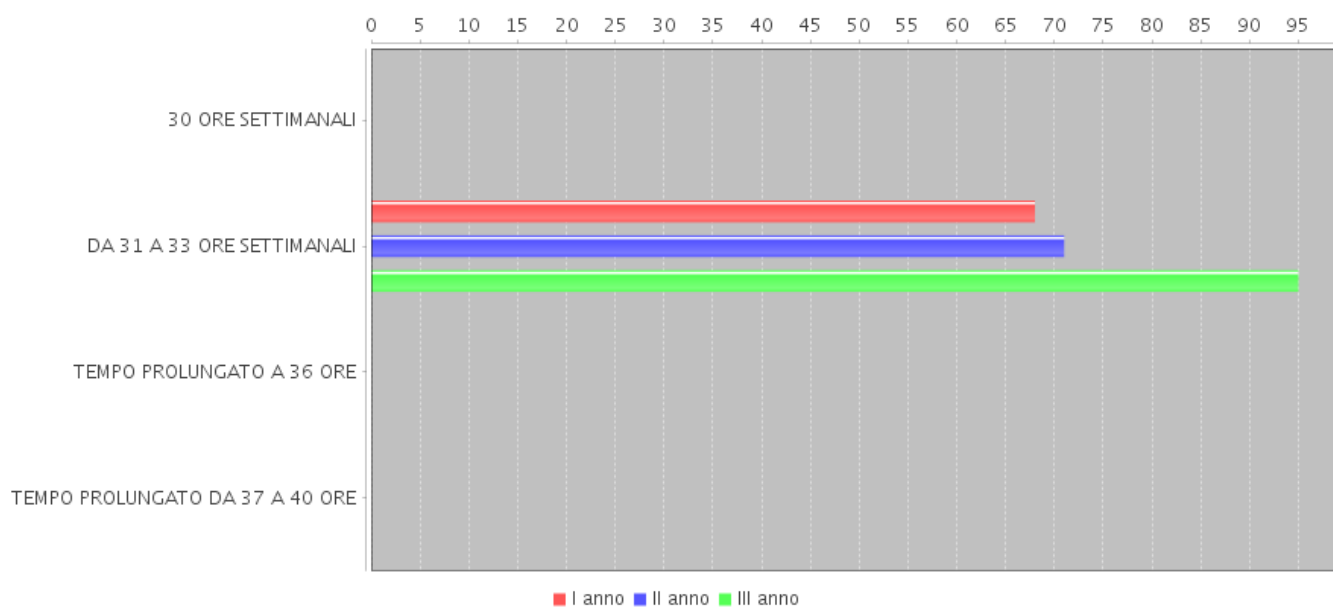


Codice	GREE830039
Indirizzo	VIA DEL PLEBISCITO N.1 FRAZ.RISPESCIA (GROSSETO) 58010 GROSSETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

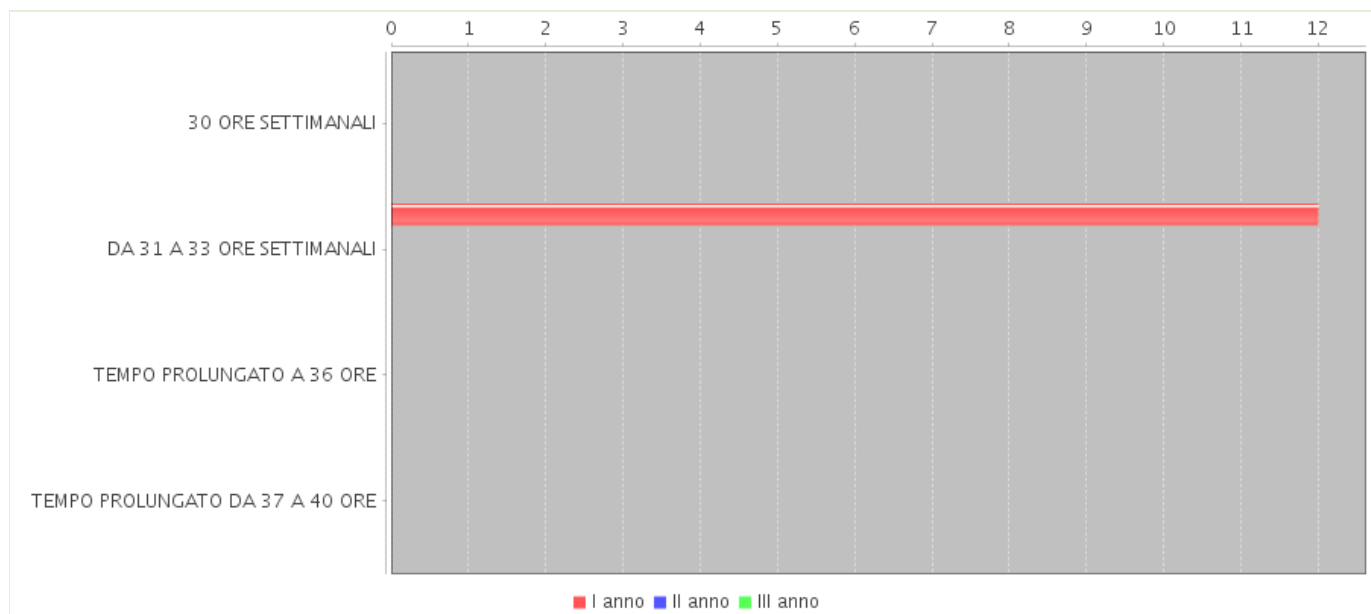
L. DA VINCI GR1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM830016
Indirizzo	VIA DEI BARBERI, 59 GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	12
Totale Alunni	234

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'istituto comprende otto scuole di cui una secondaria di primo grado, due scuole primarie e due scuole dell'infanzia in area urbana e una scuola primaria e una scuola dell'infanzia in area extraurbana.

SCUOLA	INDIRIZZO	CLASSI/ SEZIONI	NUMERO ISCRITTI A.S.22-2023
Secondaria di primo grado L. da Vinci	via de Barberi 59	11	235
Scuola primaria G. Marconi	via Corelli 3	11	259
Scuola primaria P.Aldi	via Scansanese	8	180



Scuola primaria L. Porciatti (Rispecchia)	Plebiscito 1	5	71
Scuola dell'infanzia	Via Marche	3	60
Scuola dell'infanzia	Via Adige 5	2	42
Scuola dell'infanzia (Rispecchia)	Via del Plebiscito 2	2	35

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ADIGE tel. 0564 417637

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di via Adige si trova al piano terreno dell'edificio che ospita la scuola primaria di via Scansanese. La scuola dispone di locali adeguati ed all'esterno di un giardino alberato ed attrezzato, utilizzabile per i momenti ricreativi. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV e due proiettori interattivi.

Attività laboratoriali:

- Ludica-teatrale
- Biblioteca mia
- Grafico-pittorica



- Ludico-motoria
- Scientifica
- Artistica creativa espressiva.



SCUOLA DELL' INFANZIA VIA MARCHE Tel. 0564 29314

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di via Marche è localizzata in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi e numerose strutture sportive. La scuola dispone di 3 aule



spaziose e luminose (ogni sezione è dotata di bagni interni), ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca, il laboratorio scientifico, un'aula multifunzionale, 1 mensa e un grande giardino alberato ed attrezzato. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV.

Attività laboratoriali:

- Ludica-teatrale
- Biblioteca mia
- Grafico-pittorica
- Ludico-motoria
- Scientifica.



SCUOLA DELL' INFANZIA RISPESCIA Tel. 0564 405388

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Orario di funzionamento:



- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di Rispecchia è situata nell'agro del Comune di Grosseto, in un edificio di recente ristrutturazione, che ospita altresì la scuola primaria. Molta importanza è stata data all'organizzazione dell'ambiente scolastico che, se ben allestito, facilita l'apprendimento e il benessere di allievi e insegnanti, all'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività). Nello spazio- classe vi sono angoli per attività specifiche, piccoli laboratori in cui lavorare da soli o in coppia; le pareti sono colorate, tutto è molto curato. La scuola dispone di un grande salone, di un'aula multifunzionale, di una biblioteca e di un ampio giardino. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV e due proiettori interattivi.

Attività laboratoriali:

- Ludico-teatrale
- Linguistica
- Grafica-plastica-pittorica
- Ludico-motoria
- Multimediale
- Biblioteca mia
- Lettura animata



SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" Tel/fax 0564 413622

Orario A TEMPO PIENO:

- dal lunedì al venerdì h 8.10-16,10 (con mensa e sabato libero).

La scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi, un parco pubblico e numerose strutture sportive. La scuola è situata in un edificio mediamente recente circondato da un grande giardino alberato; al suo interno ospita 11 aule, una mensa, una palestra, un laboratorio multimediale, una biblioteca scolastica, un'aula di musica, un laboratorio di pittura, oltre a spazi attrezzati negli ampi corridoi. La scuola è attualmente dotata di 11 LIM/schermi interattivi. Al piano superiore sono presenti gli uffici della Direzione e della Segreteria.

Attività laboratoriale:

- Canto corale ed educazione al ritmo
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi V)
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)



- Multimediale
- Artistica
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)
- Scientifica.



SCUOLA PRIMARIA "P. ALDI" Via Scansanese Grosseto tel. 0564 25279

Orario su 5 giorni con sabato libero:

- 7.55 - 13.20 da lunedì a giovedì
- 7.55 - 13.15 venerdì

A partire dall'a. s. 2022-23 solo le classi V un giorno a settimana 7.55- 15.20 come previsto dal D. l. n. 90/2022.

A partire dall'a. s. 2023-24 anche le classi IV.

La scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre anche spazi verdi, un parco pubblico e numerose strutture sportive. E' situata in un edificio di costruzione mediamente recente che ospita anche la scuola dell'infanzia ed è circondato da un giardino alberato. La scuola primaria è dotata di 10 aule spaziose



e luminose, ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca con angolo musicale, un laboratorio scientifico, un attrezzato laboratorio informatico, un'aula multifunzionale ed una palestra. La scuola è attualmente dotata di 10 LIM/schermi interattivi.

Attività laboratoriale:

- Canto corale ed educazione al ritmo
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi V)
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)
- Scientifica
- Artistica
- Multimediale
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)



SCUOLA PRIMARIA "L. PORCIATTI" Tel. 0564 405071



Orario su cinque giorni con sabato libero:

- 7.55 - 13.20 dal lunedì al giovedì
- 7.55 - 13.15 il venerdì

A partire dall'a. s. 2022-23 solo le classi V un giorno a settimana 7.55- 15.20 come previsto dal D. l. n. 90/2022.

A partire dall'a. s. 2023-24 anche le classi IV.

La scuola è situata nella frazione di Rispecchia, un piccolo centro rurale - residenziale a pochi chilometri da Grosseto, vicina al Parco Naturale della Maremma. L'edificio di recente ristrutturazione, che ospita anche la scuola dell'infanzia, presenta 5 aule, tutte dotate di tecnologia (proiettore interattivo o schermo touchscreen), un'aula polifunzionale con uno spazio che può essere alternativamente utilizzato per l'attività artistica o come laboratorio multimediale (con una dotazione di 16 computer portatili e 4 Chromebook), la biblioteca, all'interno di un'altra aula polifunzionale con lavagna interattiva, la mensa, attualmente utilizzata come spazio alternativo per la didattica. L'edificio è inoltre circondato da un ampio giardino, con accesso diretto dalle singole aule.

Attività laboratoriali:

- Ambientale
- Laboratorio dei Saperi Scientifici
- Lettura animata
- Propedeutica musicale
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classe V)
- Potenziamento della lingua inglese (classe V)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI" Tel /fax 0564 22033

Orario:

- da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

Indirizzo:

- Ordinario: 30 ore settimanali
- Musicale: 33 ore settimanali

Opzione seconda lingua straniera:

- Francese / Spagnolo

La scuola è localizzata in area urbana, vicino al centro storico della città e alla "Cittadella dello studente".

La scuola è dotata di 11 aule adibite all'insegnamento, Aula Magna, laboratori, biblioteca, aula sostegno/verifiche. Attualmente vi sono quattro LIM, Smart, TV, proiettori e un'aula di informatica.



Attività laboratoriali:

- Artistica
- Musicale (coro e orchestra)
- Laboratorio di strumento
- Multimediale
- Teatrale
- Lettura animata
- Latino
- Recupero
- Potenziamento linguistico (Inglese, Francese, Tedesco)
- Sportello delle discipline
- Italiano come L2
- Life skills
- Sportello d'ascolto.

INDIRIZZO MUSICALE

La scuola L. Da Vinci è l'unica scuola cittadina ad indirizzo musicale che prevede uno/due rientri pomeridiani di 3 ore alla settimana così suddivise: 1 ora di strumento individuale, 2 ore di musica d'insieme / orchestra. Viene proposto l'apprendimento di quattro strumenti:

- violino
- chitarra
- flauto traverso
- pianoforte



La scuola si avvale di lunghi anni d'esperienza formatasi nella precedente sperimentazione e, da tempo, ha ormai consolidato l'attività didattica nell'educazione musicale, formando alunni allo studio di uno strumento con prestazioni eccellenti, che vengono apprezzate sul territorio nelle rappresentazioni finali di ogni anno scolastico, nell'ambito di manifestazioni locali, rassegne regionali e nazionali. L'Istituto ha stipulato convenzioni con associazioni/enti del territorio per l'utilizzo di una tensostruttura attigua al plesso per la realizzazione di eventi che prevedono una cospicua partecipazione di pubblico.

Il corso, che a partire dall'anno scolastico 2023-2024, diventerà percorso per le classi I (ai sensi del D.I. 176/2022) è finalizzato a:

- a promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante, lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e comunicazione, di comprensione partecipativa, dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- fornire, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio;
- promuovere l'integrazione con associazioni culturali del territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni civili e sociali di grande valenza educativa.

Il D. I. n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina che, a partire dal 1° settembre 2023, andrà a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale. La norma prevede che tutte le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria



di primo grado possono istituire “percorsi ordinamentali a indirizzo musicale”. L’Ufficio Scolastico Regionale autorizza i percorsi a indirizzo musicale delle istituzioni scolastiche statali in possesso dei requisiti previsti dalla norma, nel rispetto dei limiti dell’organico dell’autonomia assegnato a ciascuna regione.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	3
	Arte	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Dedicate al percorso musicale S.S. I grado	8
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Monitor touch	34

Approfondimento



Gli edifici in cui hanno sede le scuole dell'istituto sono 5, due dei quali ospitano un plesso di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia (Rispecchia e Via Scansanese/Adige); sono dotati complessivamente di 47 aule e di spazi alternativi per l'attività didattica, quali laboratori d'arte e di informatica, e per l'attività musicale. Particolare attenzione è rivolta agli spazi per incentivare la lettura; in ciascuna scuola primaria e nella scuola secondaria sono presenti, infatti, biblioteche, di cui due classiche e due informatizzate, con addetto al prestito e/o referente, con una dotazione libraria piuttosto cospicua, che viene ampliata ogni anno, grazie anche alla partecipazione della scuola ad iniziative come "Io leggo perché" e "Leggere forte"; nei plessi di scuola dell'infanzia, dove non sono presenti vere e proprie biblioteche, sono comunque organizzati angoli per la lettura. Il nostro Istituto negli ultimi anni ha investito ingenti risorse, anche provenienti dalle famiglie, dai progetti PON e da progetti ministeriali, regionali o locali, per migliorare la dotazione delle attrezzature di vario tipo presente in ciascuna scuola, soprattutto di tipo tecnologico ed è impegnato nello sforzo di migliorare gli ambienti di apprendimento da un punto di vista estetico e di funzionalità ed efficacia didattica ed educativa. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di connessione Wi-Fi e di laboratori informatici; la maggior parte delle aule di scuola primaria è dotata di LIM, proiettore interattivo o smart-TV con touch-screen. La tecnologia portatile, inoltre, è stata incrementata in occasione dell'emergenza Covid, per concedere a tutti gli alunni, che ne hanno fatto richiesta, l'uso di dispositivi in comodato d'uso per la DAD. Continueranno le azioni per un progressivo incremento-rinnovamento delle attrezzature soprattutto tecnologiche (proiettori interattivi, monitor, tablet, notebook), ma anche musicali e sportive e per un rinnovo graduale, ma sistematico, degli arredi delle classi e degli ambienti comuni delle scuole, nell'ottica di creare ambienti di apprendimento innovativi.

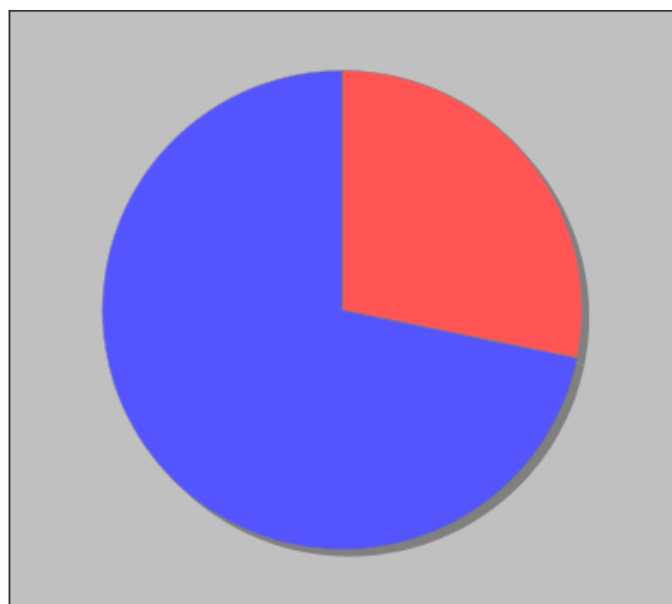


Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	27

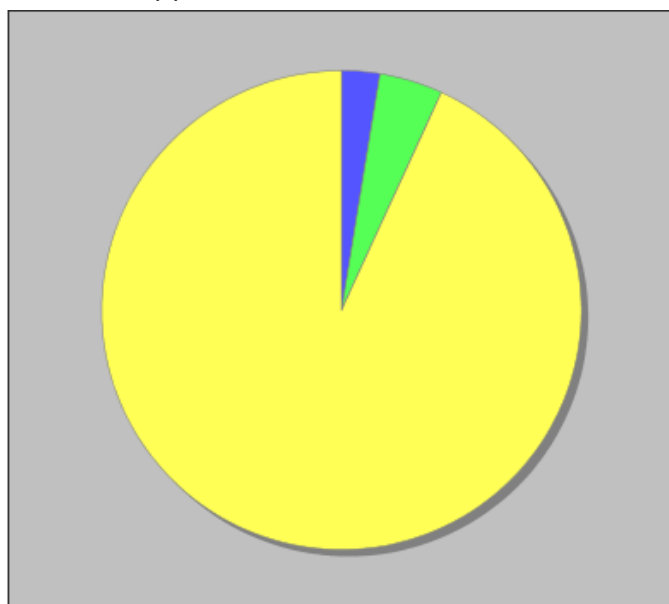
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 3
- Da 4 a 5 anni – 5
- Piu' di 5 anni – 109

Approfondimento

ORGANICO DOCENTI: POSTI COMUNI, INGLESE E SOSTEGNO

Nell'a.s. 2021-22, il movimento dei dirigenti scolastici operato in sede centrale dall'Ufficio scolastico Regionale, ha determinato un cambio di dirigenza del nostro istituto. Sia il dirigente Scolastico che il DSGA hanno un incarico effettivo, e quest'ultimo ricopre il ruolo ed è in servizio presso l'istituto da



più di cinque anni. Il personale docente è piuttosto stabile, infatti la percentuale degli insegnanti dell'istituto, che hanno un contratto a tempo indeterminato (75,8%), è superiore sia a quella media italiana, che regionale e provinciale. La maggioranza ha un'età uguale o superiore ai 45 anni; l'età media risulta superiore a quella dei docenti delle scuole di riferimento soprattutto nella fascia di età più elevata. Questo, se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, determina da un altro lato la mancanza di un ricambio ed un confronto generazionale. Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Un quarto dei docenti possiede un titolo per il sostegno. Poco più della metà possiede una certificazione relativa ad una lingua straniera, di cui quasi la totalità di inglese. Il corpo docente, inoltre, mostra una discreta disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dall'attuale Dirigente Scolastico.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

Attività di insegnamento

Attività di potenziamento (es: sportelli didattici, antimeridiani o pomeridiani, laboratori linguistici, attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari...)

Attività di sostegno (laboratori didattici, progetti di recupero, doposcuola)

Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 5 gg primaria; fino 10 gg secondaria)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Mission e Vision

La mission e la vision della scuola trovano il loro fondamento nei seguenti principi ispiratori:

- a) per il mandato istituzionale della Scuola nel proprio contesto di appartenenza si sottolineano i valori di una scuola inclusiva (che accoglie ogni studente con le sue potenzialità e difficoltà), una scuola interattiva a livello multiculturale, una scuola che stimola competenze e non trasmette soltanto conoscenze, una scuola che prepara ad una cittadinanza attiva e consapevole, una scuola che si confronta con le migliori pratiche innovative presenti nel panorama nazionale e internazionale.
- b) rispetto alla VISION si farà riferimento ad una scuola che si fa comunità educante, che accoglie, che crede nel dialogo per conciliare visioni e sensibilità diverse, che pone il rispetto reciproco al centro della dimensione educativa, che difende il valore dell'identità personale e culturale, ma crede fermamente nel valore delle diversità come crescita relazionale e sfida continua, che punta sulla pattuizione per realizzare corresponsabilità educativa e fiducia reciproca tra i vari attori dell'azione formativa, che promuove l'autonomia e l'autostima personale e riconosce il valore fondamentale del benessere proprio e collettivo e della bellezza come antidoto ad ogni forma di vandalismo e violenza.
- c) in relazione alle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nella formulazione del Piano dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:
 - per aumentare il benessere di tutti a scuola:
 - § adesione a progetti di educazione alla legalità, alla pace, alla cittadinanza attiva e alla cittadinanza digitale;



- § promozione di percorsi coinvolgenti e innovativi di inclusione
- § promozione di percorsi di educazione all'affettività e alla salute
- § promozione di percorsi di educazione stradale e al primo soccorso
- § attivazione di percorsi contro il bullismo e il cyberbullismo
- § proposta di percorsi di formazione alle famiglie sull'uso consapevole del web, dei social network, sulle problematiche dell'età adolescenziale, sul riconoscimento e gestione delle problematiche legate ai bisogni educativi speciali, sul valore formativo della lettura
- § per favorire la conoscenza dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola:
 - § pubblicizzazione dei progetti realizzati e in programma, attraverso il sito della scuola, il registro elettronico, i rappresentanti di classe, i comitati genitori;
 - § interazione e collaborazione attiva con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tramite progetti condivisi
 - § organizzazione di eventi di raccolta fondi, anche coinvolgendo le associazioni e gli enti del territorio.
 - § disseminazione dei risultati di significativi progetti formativi tramite convegni, seminari, workshop aperti al territorio



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'Istituto in lingua inglese nei risultati finali

● Competenze chiave europee

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella "Competenza digitale".

Traguardo



Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria nella certificazione della "Competenza Digitale".



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto e alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “Formarsi e progettare insieme per migliorare”**

Il percorso “Formarsi e progettare insieme per migliorare” ha come obiettivo quello di

migliorare i risultati degli alunni in ambito scolastico per la lingua inglese.

Comprende una serie di azioni finalizzate ad offrire un’offerta formativa che garantisca a tutti gli alunni dell’istituto, nel rispetto della libertà d’insegnamento, pari opportunità di apprendimento.

A tale scopo l'Istituto pone come uno dei cardini fondamentali dell'azione educativo- didattica quello del confronto tra docenti e della condivisione di strumenti e buone pratiche.

Confronto e condivisione si concretizzano attraverso alcune azioni tra cui, in modo particolare per il triennio 2022-2025, il Collegio ha individuato:

1. Formazione dei docenti di lingua inglese
2. Programmazione di inglese per classi parallele



3.Sperimentazione didattico metodologica con rinnovamento e riorganizzazione dell'ambiente scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'Istituto in lingua inglese nei risultati finali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e/o revisionare le Prove di valutazione comuni d'Istituto di Lingua Inglese in coerenza con le Prove Invalsi e i percorsi internazionali riconosciuti dal CEFR

Realizzare un modulo formativo sulla didattica della lingua inglese in linea con il



Communicative Approach

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare prevalentemente metodologie didattiche afferenti al Communicative Approach

Utilizzare metodologie innovative per la didattica, anche attraverso l'uso di strumenti tecnologici

○ Inclusione e differenziazione

Personalizzare il percorso di apprendimento in tutte le sue fasi, dalla progettazione alla valutazione

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile

Referente formazione/Dirigente Scolastico La formazione di un docente non finisce con l'inizio del percorso di insegnamento, l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti sono alla base della sua crescita nell'ambito scolastico. In un mondo che evolve in continuazione e rapidamente la formazione



permanente è indice di una scuola che produce sempre nuove opportunità di specializzazione. Gli insegnanti in servizio devono dunque stare al passo coi tempi e provvedere all'aggiornamento in modo da poter essere sempre competitivi e adeguati agli standard internazionali e di fronte a dinamiche adolescenziali diverse è necessario adottare nuovi approcci e un nuovo modo di comunicare. Per il triennio 2022- 2025 il Collegio ha espresso parere favorevole per le seguenti attività di formazione: □ Un primo modulo formativo destinato ai docenti di Lingua Inglese per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze metodologico - didattiche, con l'obiettivo di promuovere un insegnamento della Lingua Inglese in linea con il Communicative Approach (approccio comunicativo), un metodo che si propone come obiettivo l'apprendimento della lingua straniera in maniera naturale ed efficiente attraverso la messa in pratica (conversazione) di ciò che si è memorizzato teoricamente (vocabolario, grammatica). □ Un secondo modulo formativo riguarda tutti i docenti dell'Istituto per l'utilizzo efficace degli ambienti innovativi di apprendimento previsti dal Piano "Scuola 4.0" e finanziati con il PNRR. Questa formazione è una misura di accompagnamento che deve iniziare già dalla fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutte le fasi di allestimento e realizzazione. Per realizzare tali obiettivi si agirà su queste fondamentali linee: □ percorsi di autoformazione documentati □ iniziative di formazione organizzate dall'istituto stesso □ iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura □ partecipazione a corsi organizzati da enti riconosciuti a livello ministeriale (sia in presenza che on-line).

Risultati attesi

Dalla formazione dei docenti ci aspettiamo di ottenere: - Maggiore utilizzo di metodologie didattiche afferenti al Communicative Approach. Lo scopo è quello di potenziare quelle che sono le active skills (writing e speaking) senza tralasciare le receptive skills (listening e reading). - Maggiore motivazione alla professione - Maggiori competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali - Utilizzo



efficace degli ambienti innovativi di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Programmazione Collegiale di inglese per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Referente di Dipartimento di Lingue Straniere I docenti di lingua inglese della Scuola secondaria si incontrano almeno una volta a quadrimestre per classi parallele, con lo scopo di confrontarsi, scegliere percorsi didattici particolarmente significativi da realizzare nel corso dell'anno scolastico, concordare metodologie, strategie, tempi, fasi operative e attività; selezionare dal Curricolo d'Istituto i nuclei fondanti ritenuti imprescindibili, scambiarsi buone pratiche acquisite attraverso la formazione, nonché condividere pratiche e strumenti comuni di valutazione.

Risultati attesi

Dalla Programmazione collegiale per classi parallele ci aspettiamo di ottenere: Stesura di programmazioni collegiali per classi parallele con riferimento ai Curricoli d'Istituto Elaborazione/revisione delle Prove di valutazione Comuni d'Istituto iniziali, intermedie e finali in coerenza con le Prove Invalsi e i percorsi internazionali riconosciuti dal CEFR. I risultati delle Prove verranno analizzati attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione disciplinari inserite nel Protocollo di Valutazione del nostro Istituto. A seguito della valutazione delle prove svolte, i Docenti progetteranno eventuali azioni di miglioramento Diffusione di buone pratiche e di metodologie innovative Realizzazione comune di percorsi particolarmente



significativi. Miglioramento dei risultati di apprendimento di inglese
Riduzione della varianza dei risultati tra le classi.
Attraverso la condivisione e l'utilizzo di strumenti comuni di valutazione, quest'ultima sarà più omogenea tra classi parallele

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione didattico-metodologica con rinnovamento e riorganizzazione dell'ambiente scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Referente Gruppo di lavoro Erasmus / Dirigente Scolastico
L'insegnante non deve seguire semplicemente il miglior modo per trasmettere agli studenti il suo sapere ma deve cercare e sperimentare percorsi alternativi per raggiungere ogni alunno. Ha il compito di educare i ragazzi occupandosi della loro formazione come persone, non soltanto quello di trasferirgli il suo bagaglio culturale. Per questo motivo diventa fondamentale il confronto con proposte didattiche nuove e con altri insegnanti. La formazione dell'insegnante è continua e permanente proprio perché si basa sull'innovazione e sulla sperimentazione. Il docente con la ricerca continua accresce la sua professionalità e sa che aggiornarsi fa parte del suo modo di lavorare, anzi lo migliora sotto tutto gli aspetti. Nella prossima triennalità l'Istituto intende sperimentare i seguenti percorsi didattico-metodologici: □ Gli insegnanti di inglese insieme agli alunni sperimentano esperienze di mobilità



internazionale in complementarietà con il programma Erasmus + per un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese, scambi virtuali nel campo dell'istruzione e della gioventù, attività interpersonali online che promuovono il dialogo interculturale e lo sviluppo di competenza trasversali. Erasmus+ è un programma dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021/27: un programma inclusivo e di alta qualità, che fornisce ai giovani e ai partecipanti di tutte le età le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, la comprensione interculturale e proficue transizioni nel mercato del lavoro. Il programma punta a sostenere le transizioni verde e digitale, investendo in progetti di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e in progetti per lo sviluppo di competenze digitali di elevata qualità, attraverso le piattaforme eTwinning, School Education Gateway e il Portale europeo per i giovani. La partecipazione dei Docenti a esperienze di mobilità internazionale attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning saranno anche misure di accompagnamento per un utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati previsti dal Piano "Scuola 4.0". □ Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano "Scuola 4.0", tale denominazione discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano che prevede ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo,



l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Il compito del docente in questo caso è quello di ricercare le potenzialità di ogni alunno e progettare attività personalizzate affinché ciascuno possa raggiungere il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie peculiarità. Si tratta di far emergere quelle che sono le risorse intime di ciascun studente, valorizzare lo stile cognitivo e lo stile di apprendimento inserendolo in un setting didattico che valorizza la persona insieme ai suoi talenti.

Risultati attesi

Maggior utilizzo delle TIC per un insegnamento innovativo e interattivo. Ambienti di apprendimento innovativi Didattica personalizzata che mira a valorizzare i talenti dei singoli alunni, fino alle eccellenze, senza prevedere necessariamente obiettivi da raggiungere: ognuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Consolidamento delle abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità, collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) Cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie anche al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

● **Percorso n° 2: "Formare cittadini autonomi, attivi e consapevoli"**

Formare cittadini autonomi, attivi e consapevoli significa educare alla Cittadinanza attiva, insegnando ai giovani di oggi a dotarsi di senso critico ed attivarsi per il bene comune in



maniera creativa e responsabile, per essere in grado di trasformare la realtà sociale e culturale di cui fanno parte. Le scelte educative e formative dovrebbero andare in questa direzione: sviluppare le Competenze Chiave negli alunni è il presupposto fondamentale per renderli attivi e partecipi non solo nella comunità in cui vivono, ma anche in contesto internazionale. La competenza digitale e quella di imparare ad imparare in particolare, per l'importanza che rivestono nelle attività professionali e quotidiane, sono ritenute dall'Unione Europea competenze chiave per lo sviluppo del senso di cittadinanza. Per questo i cardini su cui ruota l'intero percorso sono sostanzialmente tre:

§ Formare i Docenti per promuovere le Competenze

§ Promuovere le Competenze negli alunni

§ Valutare le Competenze negli alunni per certificarle

come tre sono gli ambiti di azione principali per il raggiungimento di tali obiettivi:

- Area della valorizzazione e dello sviluppo delle risorse umane:

§ Attività di formazione per Docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e di metodologie didattiche innovative

§ Attività di formazione di educazione alla cittadinanza attiva destinate a Docenti, genitori e alunni

§ Attività di formazione sulla Didattica Personalizzata, anche attraverso l'uso di tecnologie



digitali, destinate ai Docenti

- Area del Curricolo, della progettazione e della valutazione:

§ Elaborazione di una Rubrica di Valutazione condivisa tra Scuola Primaria e Secondaria, organizzata verticalmente, relativa alla competenza "imparare ad imparare"

§ Elaborazione di un Curricolo Digitale verticale di Istituto che faccia riferimento al Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (DigiComp)

- Area educativo-didattica:

§ Percorso interdisciplinare extracurricolare alla Scuola Secondaria di Primo Grado finalizzato all'acquisizione di strategie meta cognitive

§ Percorsi interdisciplinari curriculari alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado per lo sviluppo delle competenze digitali

§ Percorsi didattici curriculari alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado finalizzati al recupero/consolidamento/potenziamento (in Italiano, Matematica e Inglese) organizzati in orario curricolare, per gruppi di livello, in classi aperte, utilizzando una metodologia laboratoriale e l'apprendimento cooperativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella "Competenza digitale".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria nella certificazione della "Competenza Digitale".

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave, in particolare

- Realizzare iniziative di formazione per i Docenti su: • Metodologie innovative • Uso



di strumenti tecnologici nella didattica • Educazione alla cittadinanza attiva

○ Ambiente di apprendimento

- Potenziare l'uso di metodologie innovative per la didattica anche attraverso l'uso di strumenti tecnologici

- Realizzare attività finalizzate allo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" e delle "competenze digitali"

○ Inclusione e differenziazione

- Utilizzare forme di didattica personalizzata, in orario curricolare ed extracurricolare, anche a distanza, in modalità sincrona e asincrona, per attività di recupero e potenziamento; svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a piattaforme o progetti, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali

Attività prevista nel percorso: "Formare per educare"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Referente per la Formazione / Dirigente Scolastico Formazione

In un mondo che evolve continuamente e rapidamente la formazione permanente degli insegnanti è requisito fondamentale per stare al passo con i tempi ed essere così sempre competitivi e adeguati agli standard internazionali in ambito educativo. La realtà odierna è molto complessa e in continua evoluzione, per questo i vecchi modelli formativi sono ancora validi ma non più sufficienti: i giovani hanno bisogno di un approccio nuovo e dinamico all'apprendimento ed è compito dell'insegnante sperimentare, cercando percorsi alternativi e nuove forme di comunicazione per raggiungere ogni alunno. La nuova formazione è continua e permanente proprio perché si basa sull'innovazione e sulla sperimentazione. La legge 107 del 2015, riportata sul sito del MIUR, definisce la formazione dei Docenti come "opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo". Inoltre la formazione alla didattica digitale dei docenti è anche uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0. Per il triennio 2022- 2025, relativamente all'ambito didattico-metodologico, il Collegio ha espresso parere favorevole per le seguenti attività di formazione: 5 moduli formativi destinati ai Docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati, realizzati anche con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, per accompagnare gli altri Docenti nella fruizione degli strumenti digitali e nel loro utilizzo a fini didattici. I percorsi formativi saranno strutturati sulla base del quadro di



riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere). § Percorsi Percorsi/Progetti formativi di educazione alla cittadinanza attiva, in linea con l'e-policy del nostro Istituto, destinati a Docenti, famiglie, alunni e finalizzati a: - contrastare il fenomeno del cyberbullismo attraverso il diretto coinvolgimento di alunni, genitori e insegnanti; - sensibilizzare gli allievi di tutte le fasce d'età all'uso consapevole della rete internet; - educare i giovani sui diritti e i doveri connessi all'uso delle tecnologie informatiche. § moduli formativi sull'uso di strategie per una didattica inclusiva (personalizzazione della Didattica), anche attraverso l'uso di tecnologie digitali. Le tecnologie digitali possono infatti contribuire a sostenere la differenziazione nelle classi, favorendo una didattica personalizzata, che propone al singolo studente attività adatte al proprio livello di competenza, ai propri interessi ed esigenze d'apprendimento. Differenziazione e personalizzazione: utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi dei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli, definendo percorsi e obiettivi didattici individuali. I Docenti potranno avvalersi di molteplici canali formativi: § iniziative di formazione organizzate dall'istituto stesso (anche attraverso il Portale per la formazione ScuolaFutura) § iniziative di formazione organizzate dall'ambito territoriale di appartenenza § piattaforme dedicate § associazioni riconosciute a livello ministeriale § agenzie formative § Formare i docenti su nuove metodologie didattiche per la promozione delle competenze chiave negli alunni § Disponibilità da parte dei Docenti ad utilizzare metodologie,

Risultati attesi



strumenti diversi da quelli tradizionali § Migliorare le competenze digitali di Docenti e alunni § Migliorare gli esiti degli studenti sia nell'ambito dei risultati scolastici, sia nella certificazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: "Valutare per certificare"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico / Funzione Strumentale Area 2 -
Valutazione e miglioramento / Gruppo di lavoro per la Rubrica
delle Competenze (azione 1) Dirigente Scolastico / Animatore
Digitale / Gruppo di lavoro per il Curricolo Digitale (azione 2)
Valutazione "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti
hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la
cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"
(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio
18.12.2006). Valutare le Competenze è un processo lungo e
complesso, in quanto esse si sviluppano e si valutano solo in
situazione (sapere agito). Un allievo è da ritenersi infatti
"competente" quando applica in situazioni nuove conoscenze e
capacità acquisite in altri contesti. La valutazione delle
Competenze segue periodi medio-lunghi, perché si basa
sull'evoluzione dell'alunno: non è possibile stabilire il livello di
competenza raggiunto da un alunno sulla base di una sola
prestazione. Proprio per questo è importante costruire degli
strumenti di valutazione delle Competenze che possano
supportare gli insegnanti nell'osservazione e raccolta delle
informazioni indispensabili ai fini della valutazione. A questo
scopo il Collegio individuerà due gruppi di lavoro distinti con il
compito di costruire strumenti di valutazione relativi a due delle



otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), individuate come priorità nel Rav d'Istituto: imparare ad imparare e competenze digitali. 1. Rubrica di valutazione per le Competenze metacognitive (imparare ad imparare) Costruire una Rubrica di valutazione condivisa tra Scuola Primaria e Secondaria (stessi indicatori declinati diversamente), organizzata verticalmente, relativa alla competenza "imparare ad imparare" specificando criteri, indicatori e descrivendo i livelli di padronanza; da applicare anche a Compiti di realtà (almeno uno all'anno per ogni disciplina/dipartimento per le classi della Scuola Secondaria e in classi selezionate della Scuola Primaria). 2. Curricolo digitale d'Istituto (competenze digitali) Elaborare il Curricolo Digitale verticale di Istituto conferendogli omogeneità di intenti rispetto alle indicazioni nazionali, alle competenze chiave europee e alle competenze digitali (DigiComp). Il Documento a cui fare riferimento sarà il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (DigiComp), che è l'unico, al momento, a fornire una descrizione dettagliata e condivisa delle competenze digitali.

Risultati attesi

§ Migliorare la capacità dei docenti di valutare le Competenze Chiave (competenze digitali/imparare ad imparare), garantendo migliore omogeneità nei risultati conseguiti e maggiore oggettività nella valutazione
§ Migliorare i livelli di apprendimento delle Competenze Chiave degli alunni (competenze digitali/imparare ad imparare)

Attività prevista nel percorso: "Sperimentare per migliorare"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Dirigente Scolastico / Secondo Collaboratore del Dirigente
Sperimentazione La competenza " Imparare ad imparare " e le
"competenze digitali" rappresentano due delle competenze
chiave per la vita ed il presupposto necessario per esercitare il
diritto di cittadinanza. Le "competenze digitali" e la competenza
imparare ad imparare sono fra le abilità chiave e di esse
bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola. La prima si
acquisisce quando si è imparato a conoscere e comprendere le
proprie strategie di apprendimento, i propri punti di forza e
debolezza e quando si è in grado di selezionare strumenti di
orientamento e/o sostegno più efficaci. La seconda si acquisisce
quando si è imparato a padroneggiare le nuove tecnologie, ma
soprattutto ad utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel
rispetto degli altri, evitandone i pericoli. Nella prossima
triennalità l'Istituto intende promuovere tali competenze
sperimentando i seguenti percorsi didattici: 1) Percorso
interdisciplinare extracurricolare alla Scuola Secondaria
finalizzato all'acquisizione della consapevolezza del proprio stile
di apprendimento, di strategie metacognitive e di conseguenza
al miglioramento del proprio metodo di studio, per favorire la
crescita degli alunni anche come cittadini. 2) Percorsi
interdisciplinari curricolari alla Scuola Primaria e Secondaria di
Primo Grado per lo sviluppo delle competenze digitali, in linea
con l'e-policy d'Istituto. La progettazione e realizzazione di tali
interventi seguiranno i principi del nuovo quadro di riferimento
europeo delle competenze digitali dei cittadini (DigComp),
riassumibili in: - Alfabetizzazione all'informazione e ai
media - Comunicazione e collaborazione digitale -
Creazione di contenuti digitali - Uso responsabile del
digitale - Risoluzione di problemi 3) Percorsi didattici
curricolari alla Scuola Primaria e Secondaria finalizzati al
recupero/consolidamento/potenziamento (in Italiano,
Matematica e Inglese) organizzati in orario curricolare, per
gruppi di livello, in classi aperte, utilizzando una metodologia

Responsabile



laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Per realizzare tali interventi si farà leva su una flessibilità organizzativa che permetterà di lavorare a classi aperte, con modalità didattiche diversificate, utilizzando anche le ore di compresenza. Le fasi del percorso saranno le seguenti: - Formulare un orario funzionale in grado di soddisfare l'obiettivo rilevato (orario Docenti Disciplinari in parallelo in Italiano, Matematica e Inglese per lavorare a classi aperte per gruppi di livello) - Individuare i gruppi di livello e gli spazi - Programmare il lavoro per gruppi di livello - Lavorare per gruppi di livello - Verificare e valutare il lavoro svolto

Risultati attesi

§ Assicurare a tutti gli alunni reali possibilità di successo scolastico
§ Prevenire e contrastare situazioni di disagio e di dispersione scolastica
§ Sperimentare nuove metodologie didattiche ed educative e contribuire alla diffusione di buone prassi.
§ Inclusione di alunni con BES/DSA attraverso una didattica individualizzata
§ Valorizzazione delle eccellenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il modello organizzativo che la scuola attua è strettamente collegato alle scelte effettuate riguardo al progetto educativo. Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, i docenti di questa istituzione scolastica si impegnano, in base al tipo di percorso formativo o alle attitudini dei vari team, a:

1. riorganizzare lo spazio-aula e l'ambiente-scuola per creare un ambiente stimolante, ricco di possibilità formative e didattiche, in cui i ragazzi possano muoversi e sentirsi protagonisti
2. promuovere una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica, didattica e organizzativa
3. organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento delle competenze chiave, tenendo conto dei saperi essenziali contenuti nel curriculum di istituto (vedi curriculum verticale di istituto)
4. alternare la lezione frontale, pur necessaria e insostituibile nelle sue forme dialogiche e partecipate, con attività laboratoriali, lavoro cooperativo, apprendimento autentico (compiti di realtà), progetti e lavoro individuale e autonomo
5. utilizzare strategie metodologiche che si ispirano alle molte avanguardie educative presenti nel panorama nazionale ed internazionale come, a solo titolo esemplificativo, le flipped class (classe capovolta), il PBL (project based learning), le mappe mentali, il debate (dibattito), la didattica per scenari e lo storytelling, la metodologia LSS, il cooperative learning e la peer education ecc....
6. innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, anche attraverso la diffusione della tecnologia (modalità diacronica: video, prodotti multimediali, esercitazioni in rete, laboratori virtuali) e dell'apprendimento collaborativo in



rete (piattaforme di condivisione materiali e lavoro sincrono; chat; videoconferenze...) per promuovere negli studenti competenze digitali

7. promuovere approcci al pensiero computazionale (coding) e alla robotica educativa

setting dell'aula

Non si può immaginare un modo innovativo di fare scuola, se non si agisce anche sullo spazio-aula, in modo che diventi progressivamente un ambiente di apprendimento, pensato per un lavoro attivo e collaborativo da parte degli studenti, protagonisti della propria formazione.

Il progetto di innovazione avviato nel nostro istituto prevede un rinnovamento radicale del setting dell'aula. L'ambiente deve essere esteticamente bello, accogliente ed ordinato, le pareti colorate ed il materiale e gli zaini collocati in scaffali o in altri appositi spazi dedicati (armadietti, appendiabiti).

Gradualmente i banchi tradizionali saranno sostituiti da postazioni modulari o da tavoli, a seconda delle scelte metodologiche dei docenti, ed in alcune classi anche le cattedre cederanno il posto a postazioni più agili e funzionali al nuovo ruolo di regista del docente.

L'aula, pensata come uno spazio flessibile e laboratoriale, potrà comprendere angoli per il lavoro individuale o a coppie (peer to peer), spazi allestiti per l'autoapprendimento e l'autocorrezione e postazioni multimediali; potrà dotarsi anche di uno spazio dedicato alla condivisione per momenti di conoscenza, ascolto, riscaldamento emotivo, risoluzione dei conflitti (arena, agorà).

L'intento è dilatare lo spazio didattico ed educativo anche oltre l'aula, arredando progressivamente in modo polifunzionale gli spazi comuni, con divanetti, pouf, tavoli modulari, scaffali divisorii: in modo che ogni angolo divenga occasione di lavoro laboratoriale, relax, lettura, gioco, condivisione.

L'idea è di promuovere una scuola comunità che si prenda cura, a partire dall'organizzazione degli ambienti, dell'educazione globale della persona nei suoi aspetti affettivi, cognitivi, psicomotori e relazionali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di cui ognuno è portatore. Tale cambiamento degli ambienti di apprendimento sarà sostenuto anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

gestione partecipata della classe



L'allestimento di uno spazio così rinnovato invita alla co-progettazione con gli alunni stessi di percorsi formativi che prevedono attività in cooperative learning, tutoraggio, lavoro per progetti e compiti autentici.

Planning, incarichi, ruoli, regole, istruzioni per l'uso sono concordati e pubblicati nell'aula o negli ambienti di riferimento, affinché la classe e la scuola siano una comunità democratica, di cui ognuno si sente responsabile.

Sono previste, nel corso del triennio, forme di rappresentanza degli studenti più grandi per la partecipazione attiva alla comunità scolastica e territoriale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

1. DIDATTICA LABORATORIALE

Il laboratorio non è solo uno spazio fisico dove si possono realizzare esperienze pratiche, ma un modo di pensare la scuola, legato più che alle attrezzature e ai materiali, alla volontà di perseguire una didattica attiva e partecipata dagli studenti. Tale modalità didattica viene praticata in maniera diffusa dai docenti dell'istituto.

Al di là che si tratti di laboratori di attività espressive, tecnologiche, multidisciplinari o disciplinari, la didattica laboratoriale ha alcuni aspetti comuni preziosi e strategici per la crescita dei nostri studenti:

- Il laboratorio si presta come metodologia alternativa, basata su un approccio attivo, ludico, di ricerca e di scoperta, secondo modalità concrete di apprendimento.
- Il laboratorio sollecita attraverso il "fare" gli schemi cognitivi.
- Il laboratorio facilita l'apprendimento, aumentando l'autostima. Il clima non competitivo, dove ognuno contribuisce concretamente ad un lavoro comune, l'uso di abilità relazionali, creative, fanno sì che ognuno rinforzi i propri punti di forza e sia disposto ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona.
- Il laboratorio aumenta la capacità di concentrazione e il tempo di attenzione, suscitando nell'alunno un coinvolgimento emotivo.



- Il laboratorio favorisce un apprendimento interattivo e co-costruito, dove sono ripensati i ruoli tradizionali del docente e degli alunni e il gruppo si trasforma in una comunità che apprende sotto la regia e la guida esperta dei docenti.
- Il laboratorio è uno strumento basilare per progetti con modalità fortemente condivise e aggreganti. L'attività laboratoriale, che si presta al lavoro a piccoli gruppi, può quindi prevedere una composizione trasversale rispetto alle classi, per progetti che riguardino l'intero plesso o parte di esso.

2. COOPERATIVE LEARNING

Modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Gli studenti sono organizzati in squadre e si impegnano in una interazione diretta, volta alla costruzione della fiducia reciproca, attraverso però responsabilità individuali, con incarichi precisi e divisione dei compiti; l'insegnante controlla, con dei momenti di revisione e monitoraggio, sia il processo di apprendimento che il lavoro in gruppo.

3. LIFE SKILLS/PEER EDUCATION

Questa attività educativa mira a potenziare nei ragazzi quelle [conoscenze](#), [atteggiamenti](#) e [competenze](#) che consentono di compiere delle scelte responsabili e maggiormente consapevoli, aiutandoli a sviluppare un [pensiero critico](#) sui [comportamenti](#) che possono ostacolare il loro [benessere](#) fisico, psicologico e sociale. La metodologia della peer education, o educazione tra pari, comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli studenti al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

4. STORYTELLING

Il (Digital) Storytelling ovvero la Narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) o meno (può essere anche realizzato in forma cartacea) consiste nell'organizzare contenuti



selezionati dal web o da altre fonti in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

5. PROBLEM SOLVING

Favorisce lo sviluppo dell'attitudine al ragionamento, per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. La risoluzione di problemi stimola l'inventiva, promuove la comprensione per permettere la costruzione di modelli che esprimano il legame profondo tra la matematica e la realtà.

6. METODOLOGIA LSS (Laboratori Sapere Scientifico)

Tale metodologia, nata da un bando della Regione Toscana, ha lo scopo di potenziare l'insegnamento scientifico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria e rendere più efficace l'educazione scientifica attraverso la scelta di contenuti adeguati a livello cognitivo alle varie fasce d'età, utilizzando una didattica laboratoriale.

Il progetto LSS si è affermato in modo duraturo nel nostro istituto con l'adesione di molti docenti dei tre ordini di scuola, che si riuniscono periodicamente per effettuare formazione e confrontare i lavori svolti nelle classi, secondo la metodologia della ricerca-azione, talvolta con la consulenza di un esperto del CIDI di Firenze, che supervisiona i percorsi e discute con i docenti le strategie migliori per arricchire i percorsi e documentarli in maniera corretta. Ogni anno uno o due percorsi vengono documentati e pubblicati sulla piattaforma regionale dedicata. (INSERIRE LINK)

Ogni attività prevede l'articolazione nelle seguenti cinque fasi:

- osservazione diretta e sperimentazione;
- lavoro individuale scritto;



- discussione collettiva;
- affinamento della concettualizzazione collettivo e individuale;
- produzione condivisa.

7. METODOLOGIA CLIL

L'approccio metodologico CLIL (Content Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari.

Trattandosi di scuola primaria e secondaria di I grado, sono realizzati alcuni moduli durante l'anno scolastico, anche con l'utilizzo della tecnologia e della collaborazione di esperti ed Enti esterni (Museo di storia naturale cittadino).

L'accento si sposta da insegnare la lingua straniera ad insegnare attraverso la lingua straniera; il focus è sul contenuto, mentre la lingua svolge un ruolo di supporto.

La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problem solving ed è basata sul compito "Task based learning"

I vantaggi di tale metodologia sono molteplici: aumento della motivazione, maggiore quantità e qualità di esposizione alla lingua, con forte interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

8. [LEGGERE:FORTE!](#)

L'approccio di tale metodologia ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. Per conseguire questo si interviene sin dalla scuola dell'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce degli insegnanti per i loro allievi. Al fine di



garantire la qualità dell'esperienza, oltre agli aspetti metodologici e di contenuto e alla formazione dedicata ai docenti, è stata elaborata dal gruppo di ricerca una bibliografia suddivisa per fasce d'età in cui sono selezionati i libri più adatti e rilevanti per bambini e ragazzi. La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici:

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (attenzione, pianificazione..)
- facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali
- incrementa notevolmente il numero di parole conosciute
- aiuta nella costruzione della propria identità
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico
- favorisce l'autonomia di pensiero.

AVANGUARDIE EDUCATIVE (INDIRE) ADOTTATE DALL'ISTITUTO

FLIPPED CLASS

La classe capovolta offre risposte differenziate ai diversi bisogni formativi degli studenti. I ragazzi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti dei corsi, avvalendosi anche dell'apprendimento cooperativo in rete tramite piattaforme di condivisione. Poi in classe svolgono, in piccoli gruppi di cooperative learning, quelli che sarebbero stati i compiti per casa, con la guida e la consulenza personalizzata dell'insegnante. L'insegnante valuta continuamente il lavoro dei singoli e dei gruppi, premia la creatività più dell'apprendimento mnemonico, evita l'isolamento degli alunni demotivati o meno capaci e valorizza le capacità delle eccellenze: in una parola personalizza l'apprendimento. La classe capovolta favorisce il diretto accesso dei ragazzi alla conoscenza, utilizzando la tecnologia per far sì che insegnante e studenti usino al meglio il loro tempo ed i loro sforzi.

DEBATE



Il Debate è una metodologia didattica, utilizzata in molti Paesi europei, che affonda le radici nella storia italiana e, in particolare, nella disputatio medioevale.

Il debate consiste in un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

La disciplina "DEBATE" si pone come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali relative all'area del linguaggio, sulla base di uno schema operativo comune che prevede una articolazione in 4 fasi:

1. Introduzione: presentazione del tema e divisione della classe in gruppi di lavoro;
2. Lavoro di ricerca individuale dell'alunno (a casa e in classe): selezione e raccolta delle fonti a supporto delle argomentazioni;
3. Condivisione del materiale documentario e sua esposizione in forma sintetica, a turno e con tempi stabiliti;
4. Il dibattito (argomentazione e sintesi): individuazione delle tesi pro e contro e delle prove a sostegno della validità delle argomentazioni; sintesi e bilanciamento delle stesse.

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura disciplinare che di attualità.

Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Oramai sia in letteratura che a livello istituzionale è assunto il principio che la competenza si accerti attraverso compiti di realtà: compiti autentici, prove esperte, che consistono nel saper risolvere una situazione problematica complessa e nuova, il più vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro.



Il nostro istituto ha approfondito per diversi anni la valutazione autentica, attraverso corsi di formazione sia di scuola che in rete.

I docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato compiti autentici lavorando insieme e soprattutto hanno sperimentato la costruzione di rubriche di valutazione con i propri alunni, in un processo di ricerca-azione sotto la guida esperta di un formatore esterno.

I compiti autentici, ossia compiti il più possibile vicini alla realtà, situati e contestualizzati, sono uno scatto di crescita fondamentale per la nostra scuola, non solo per la valutazione, ma soprattutto per la promozione e lo sviluppo delle competenze, in quanto le prove standardizzate, pur necessarie per la misurazione di conoscenze e abilità, non sono in grado di valutare e promuovere "l'apprendimento oltre", ossia conoscenze che interagiscono con le altre conoscenze possedute o con le esperienze di vita. Il compito di realtà prevede più possibilità risolutive proprio al fine di esercitare le capacità personali, critiche e di ragionamento e per essere tale deve avere le seguenti caratteristiche:

- 1) complessità e novità;
- 2) contestualizzazione (situazione reale), anche attraverso la definizione del luogo e del tempo a disposizione;
- 3) natura disciplinare o pluri-disciplinare, in base alle competenze che si vogliono promuovere-valutare;
- 4) finale, con scopo valutativo, ma anche intermedio come strumento di sviluppo e promozione delle competenze;
- 5) individuale o collettivo;
- 6) presenza di destinatari e scopo reale

Il compito autentico privilegia il lavoro di gruppo, il cooperative learning, ed è fondamentale individuare nel gruppo di lavoro precisi ruoli e funzioni, alternandoli in base alle specifiche potenzialità di ogni alunno; ciò non vuol dire che un compito di realtà, specialmente se intermedio e/o disciplinare, non possa essere anche individuale.

L'apprendimento e la valutazione autentici sono una vera rivoluzione che richiede, senza demonizzare contenuti e saperi, di trasformare le aule in ambienti cooperativi di apprendimento e lavorare per unità di apprendimento o progetti complessi, significativi e autentici che pongano sfide motivanti per i ragazzi. Progetti e attività complesse non sono mai mancati nelle scuole, ma difficilmente le competenze mostrate o acquisite dai ragazzi sono entrate a far parte della valutazione.



Questa è l'innovazione profonda in cui ci stiamo impegnando.

Nel nostro istituto abbiamo iniziato ormai da diversi anni a sperimentare l'apprendimento situato e la valutazione autentica, creando anche una repository dei compiti di realtà realizzati nelle varie classi, in genere al termine di un'unità di apprendimento significativa.

Si allegano il modello di unità di competenza con relativo format per la descrizione del compito di realtà finale e le varie forme di valutazione ed autovalutazione ritenute più adeguate.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

Le rubriche

Le rubriche sono lo strumento più utilizzato per la valutazione delle competenze.

La rubrica è un prospetto per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento e metterne in evidenza aspetti rilevanti, relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello/grado di raggiungimento.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

È sostanzialmente una tabella a doppia entrata contenente i criteri di valutazione, ancorati alla situazione di esperienza, che consente alla competenza di evidenziarsi. Per questo tali criteri spesso vengono chiamati evidenze valutative, anche se nei diversi modelli di rubrica possono assumere altre definizioni, per esempio essere chiamati indicatori. Tali criteri (o evidenze, o indicatori) vengono declinati in livelli/gradi attraverso dei descrittori della competenza considerata.

Nel nostro istituto sono state elaborate rubriche disciplinari standardizzate, mentre le rubriche per la valutazione dei compiti autentici vengono elaborate per ogni specifica situazione di apprendimento, spesso con il coinvolgimento degli alunni stessi.

L'autobiografia cognitiva



L'autobiografia cognitiva rende visibile la parte invisibile del processo di apprendimento che solo lo studente, attraverso un lavoro guidato o spontaneo di autoriflessione, può esplicitare al docente. In questo modo l'evento cognitivo narrato si ricompone nella sua unitarietà logico-emotiva, emerge da una consapevolezza indistinta e assume maggiore consistenza non solo nell'istante in cui è compiuto, ma anche nel futuro.

Lo studente, al termine del percorso di apprendimento, raccontando ciò che ha trovato più interessante, elencando in successione le operazioni compiute, ciò che è stato più facile o più difficile e gli errori fatti, può autovalutare il proprio percorso e riflettere su di esso, innalzando la propria autoconsapevolezza metacognitiva.

L'autobiografia è anche un potente strumento orientativo: attraverso di essa viene promossa, infatti, l'attitudine ad esplorarsi, a riconoscere i propri limiti, i propri punti di forza e si rafforza la costruzione della propria identità.

Tale strumento può essere sia orale che scritto, anche in base all'età degli alunni, ma è comunque importante la socializzazione, la discussione tra pari, per cui attraverso lo scambio ed il confronto collettivo si costruisce l'identità individuale in rapporto ad una comunità di apprendimento.

Le osservazioni sistematiche

Nel valutare le competenze è importante non fermarsi soltanto al prodotto finale, ma verificare il processo compiuto dall'alunno per arrivare al prodotto richiesto dal compito autentico, che non è fatto solo di dimensioni misurabili, ossia di conoscenze e abilità, ma si compone anche di una dimensione olistica e globale.

Ecco allora la necessità di ricorrere alle osservazioni sistematiche per rilevare le operazioni mentali, gli atteggiamenti volitivi, affettivi e sociali messi in atto dallo studente durante un processo di apprendimento.

Le osservazioni sistematiche, non avendo solo una funzione misurativa, consentono di raccogliere informazioni che, se restituite agli studenti, li aiutano ad attivare procedure compensative e migliorative, promuovendo una vera valutazione formativa.

Gli strumenti per la raccolta delle osservazioni sistematiche sono vari: si spazia da griglie a risposta chiusa e scelta multipla, a protocolli con strutturazione parziale (interviste, questionari), fino a tabelle in cui si annotano i comportamenti osservati.



Allegato:

MOD_2_3.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro progetto di innovazione degli spazi per creare ambienti di apprendimento diffusi, oltre il rinnovo del setting delle aule descritto precedentemente, prevede di creare nell'Istituto, oltre i confini spaziali dell'aula, ambienti **di apprendimento** che prevedano ove possibile, aree orientate sia alle Humanities applicate (storytelling, comunicazione e videoediting) che aree orientate alle discipline STEAM (coding, robotica, stampa 3D), come previsto anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La finalità è stimolare un apprendimento sfidante per lo sviluppo di competenze digitali, la prevenzione della dispersione, il potenziamento delle metodologie laboratoriali, valorizzando intelligenze multiple e stili cognitivi differenziati e rendendo più autonomo e personalizzato l'apprendimento.

Gli open space si trasformano, in tal modo, in ambienti adattabili, mobili e multifunzionali. I mobili con seduta morbida (divanetti, tappeti, pouf, tribunette) creeranno angoli per brainstorming, debate, miniconferenze, presentazioni, ma anche per relax, giochi di riscaldamento emotivo, circletime. Le zone con tavoli o banchi modulari, talvolta dotati di tablet, saranno utilizzate per ricerche a coppie o in gruppo e studio collettivo, attività di storytelling, apprendimento situato.

CULTURA DIGITALE

Le nuove tecnologie nella scuola primaria presentano molteplici valenze educativo-didattiche che vanno ad implementare, allargandone i confini, l'attività didattica che si svolge nella classe.

L'utilizzo diffuso ed oculato delle risorse web permette agli alunni ed agli insegnanti di potersi



documentare in qualunque momento sugli argomenti più disparati, sia individualmente che in gruppo, realizzando ricerche online (Web-Quest) guidate dall'insegnante, che favoriscono la realizzazione di un apprendimento costruito in maniera personale.

Anche utilizzando diffusamente programmi di scrittura e di presentazione gli alunni si rendono autonomi nella gestione della comunicazione e nella organizzazione delle proprie conoscenze, che possono essere condivise, riutilizzate, rielaborate a livello sia individuale che di gruppo.

I percorsi didattici possono essere personalizzati ed individualizzati con l'utilizzo di strumenti tecnologici di cui le classi dispongono (LIM, PC, Laptop, Tablet) che, grazie ad applicazioni web gratuite, permettono di realizzare learning objects delle diverse discipline con materiali di fruizione audio, video e test di verifica finale, che gli alunni possono svolgere in autonomia sia a scuola che a casa (Learningapp, Ed Puzzle).

Gli strumenti tecnologici permettono anche di realizzare percorsi condivisi e collaborativi, attraverso l'iscrizione a piattaforme comuni dove possono essere postati i contributi individuali e di gruppo (Padlet, Linoit).

Si possono realizzare collaborativamente anche video ed animazioni come strumenti di verifica delle competenze disciplinari e/o interdisciplinari (Powtoon, Edpuzzle).

Un altro strumento utile è il Blog o il giornale di classe/scuola, che rappresenta un ambiente virtuale nel quale gli alunni possono condividere non solo compiti, ricerche, lavori di gruppo con documenti, immagini, video, ma anche comunicare in modalità sincrona (chat, videoconferenza) da casa.

Con l'iscrizione a Google Workspace tutti gli insegnanti che lo desiderano possono avere a disposizione strumenti collaborativi come Google doc, Google Drive, Gestione della classe, chat, e-mail, videoconferenze.

Si tratta di una piattaforma online che funziona anche offline (in-cloud, off-cloud), all'interno della quale Google mette a disposizione una serie di applicativi utili a creare una vera e propria rete unica, a cui si accede mediante account. Utilizzando Google Workspace abbiamo a disposizione una serie di strumenti (tool – applicativi scaricabili o utilizzabili in rete) atti a mettere in comunicazione e fare interagire docenti e studenti attraverso slide, avvisi, test, questionari e materiale didattico, lavorando collaborativamente sia in modalità sincrona che asincrona.



ATTIVITÀ DI CODING (PENSIERO COMPUTAZIONALE) E ROBOTICA

Le attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale prendono spunto dal progetto "Programma il futuro", proposto dal MIUR nell'ambito del PNSD. Si propongono agli alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo. Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, si propongono attività di apprendimento esperienziale e laboratoriale. I bambini vengono avviati al coding inizialmente con attività laboratoriali, poi utilizzando le apps più semplici e il percorso base di code.org.

I percorsi di base possono essere svolti senza la disponibilità di un computer e sono adatti anche per i bambini più piccoli: possono essere di tipo manipolativo, con i Lego o i regoli, giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio dell'aula, del corridoio o palestra con scacchiere mobili realizzate allo scopo, su istruzioni scritte e orali da parte dei compagni di classe o tutoraggio di alunni più grandi, seguendo una simbologia condivisa. Si utilizzano i giochi a carte di [Cody Rob](#), [CodyFeet](#) e [CodyColor](#).

Tali esercizi possono essere eseguiti successivamente in un format digitale, utilizzando l'app Blue boot.

Si propongono anche attività di PIXEL ART: disegni su quadretti, utilizzando istruzioni codificate che inglobano più istruzioni; si procede poi alla scrittura di istruzioni per replicare un disegno, con l'utilizzo del DEBUG (correzione dello sbaglio).

I percorsi delle [lezioni tecnologiche](#) sono fruibili tramite web e sono suddivise in una serie di esercizi progressivi.

Si parte da semplici situazioni o macchine per arrivare a quelle più complesse sia per il coding e la robotica (Bee Boot per infanzia e primaria).

La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice o Code Week) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse.



Alcune classi sono iscritte alla piattaforma **"CODE.ORG"** e per tutto l'anno procedono allo svolgimento di lezioni, almeno una volta a settimana. Alla fine di ogni attività, prima di passare al corso successivo, ogni alunno riceve un attestato di partecipazione con il proprio nome che verrà stampato.

La conoscenza delle apps come Scratch junior e Blue bot a seconda dell'età, è molto utile e motivante nella didattica laboratoriale. Tali applicazioni consentono di creare storie e giochi, inserendo sfondi, personaggi, suoni che possono interagire, mettendo in sequenza i blocchi o codici di programmazione disponibili.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'obiettivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Attraverso le risorse messe a disposizione dal PNRR, la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani. Le istituzioni scolastiche beneficiarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestones e target del PNRR e della relativa normativa, hanno il compito di promuovere attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia sia con le risorse territoriali sia con quelle istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.). "Next Generation Classrooms" è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Saranno progettati e realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da nuovi spazi, arredi e attrezzature innovativi, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. A tal fine è stato individuato un Gruppo di lavoro che avrà il compito di progettare le azioni finalizzate alla realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi.



Aspetti generali

Al fine di attuare un apprendimento significativo il seguente Piano dell'Offerta Formativa si propone di:

a) organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento di obiettivi formativi e competenze, tenendo conto dei saperi essenziali contenuti nel curriculum di istituto

b) operare affinché i docenti percepiscano sempre di più il curriculum verticale come strumento operativo di lavoro e promuoverne la piena realizzazione, attraverso programmazioni collegiali di unità di apprendimento o di competenza, anche legati a compiti di realtà, che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

c) privilegiare l'integrità e la trasversalità dei saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare e si orienti allo sviluppo delle competenze europee, secondo la recente riformulazione (maggio 2018), comuni a tutti i saperi, anche attraverso un uso sistematico di compiti autentici.

d) Sistematizzare il curriculum di Educazione Civica disciplina reintrodotta dalla L. 92/2019 che ne prevede l'insegnamento trasversale attraverso una progettazione condivisa nei diversi ordini di scuola.

e) migliorare le competenze linguistiche in L2 attraverso: partecipazione a progetti Erasmus con mobilità internazionale degli studenti, certificazioni linguistiche, utilizzo della metodologia CLIL, partecipazione a progetti di e-twinning, interventi di esperti madrelingua e, alla scuola secondaria, conduzione della lezione secondo la modalità immersiva e l'approccio comunicativo.

In riferimento all' ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa si sceglie di:

a) riconfermare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con attività facoltative ed opzionali, in linea con quelle realizzate negli ultimi anni, su proposta del collegio docenti e coerenti con gli obiettivi formativi prioritari individuati

b) proseguire i progetti di istituto curricolari ed extracurricolari che hanno ottenuto una buona valutazione finale da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie



c) valorizzare la collaborazione con Enti esterni, soprattutto del territorio, per favorire al massimo una sinergia educativa sugli obiettivi formativi prioritari del nostro Piano dell'Offerta Formativa, che si riconfermano:

1. cittadinanza attiva e cittadinanza digitale
2. multimedialità
3. musica
4. arte
5. cultura scientifica
6. potenziamento linguistico
7. valorizzazione dello sport

Al fine di realizzare una scuola digitale si mantiene l'obiettivo di:

a) innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, anche attraverso la diffusione della tecnologia (modalità diacronica: video, prodotti multimediali, esercitazioni in rete, laboratori virtuali) e dell'apprendimento collaborativo in rete (piattaforme di condivisione materiali e lavoro sincrono; chat; videoconferenze...) per promuovere negli studenti competenze digitali. Si cercherà di trarre insegnamento dall'esperienza di DAD degli anni passati e valorizzare la didattica distanza (anche mediante la costruzione di apposite repositories di Istituto condivise per il recupero e il potenziamento di contenuti disciplinari)

b) promuovere approcci al pensiero computazionale (coding) e alla robotica

c) sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso avanzato delle tecnologie, anche attraverso la formazione e le attività promosse dal team dell'innovazione digitale

d) partecipare a Bandi e Progetti relativi all'incremento delle dotazioni multimediali delle scuole;

e) adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;

f) realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso anche la collaborazione con associazioni ed organismi del terzo settore e imprese;

g) riformulare il Piano di attuazione del PNSD, a cura dell'Animatore Digitale e del Team



dell'Innovazione, dopo attenta autovalutazione degli obiettivi raggiunti:

h) costituire un team docenti di Istituto contro il Bullismo e il Cyberbullismo che organizzi percorsi di formazione per il personale docenti, per alunni e per i genitori anche attraverso la piattaforma ELISA del MI e la collaborazione con l'equipe territoriale dedicata.

In riferimento all'inclusione si conferma il principio di una didattica inclusiva e della valorizzazione delle diversità, con la messa in campo di tutte le strategie e le azioni possibili per garantire il successo scolastico di ogni studente, anche attraverso progetti nazionali ed europei e progetti PON-FSE. Attuazione in tal senso di progetti:

b) nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adozione nella didattica quotidiana di modalità di lavoro inclusive: cooperative learning, tutoraggio, peer education, lavoro di gruppo (omogenei o di livello), per la piena attuazione dei PDP e dei PEI, con il contributo di tutti i docenti

c) promozione di una maggiore personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni, con varie strategie e strumenti, in modo da valorizzare la diversità di ognuno, favorendo una vera e totale inclusione

d) promozione di un processo intenzionale e significativo di autonomia personale e nella vita di classe, contemplando nella giornata scolastica momenti di lavoro

autonomo ed autogestito, con materiale predisposto per l'autocorrezione e l'autovalutazione (rubriche elaborate con gli alunni)

e) costruzione della classe come sistema, come comunità accogliente e responsabile, prevedendo un progetto di accoglienza degli alunni delle classi prime, con percorsi ludici di tutoraggio da parte degli studenti più grandi (prima settimana di scuola)

f) valorizzazione degli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire la formazione integrale della persona di ogni studente

In coerenza con un apprendimento significativo e autentico, l'istituto sceglie di approfondire modalità e strumenti della valutazione autentica e attuazione della stessa in modo sempre più sistematico nella valutazione degli apprendimenti nodali (unità di apprendimento)

a) Costruzione di modalità e criteri di valutazione condivisi collegialmente e sempre più orientati alla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, finalizzati alla certificazione delle competenze;



b) Considerate le novità introdotte dall'O.M.172 del 4/12/21 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, è stato individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. A tal fine i dipartimenti disciplinari della scuola primaria opereranno per la definizione degli obiettivi di apprendimento da valutare distinguendoli per anno scolastico e periodi scolastici.

c) Lavoro per dipartimenti disciplinari sia per la revisione/miglioramento annuale delle prove di valutazione per competenze, che per la condivisione dei relativi strumenti di valutazione (rubriche)

d) Redazione di un protocollo per la valutazione delle competenze interculturali e di cittadinanza



Insegnamenti e quadri orario

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ADIGE GRAA830012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RISPESCIA GRAA830023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MARCHE GRAA830056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA MASCAGNI GR 1 GREE830017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SCANSANESE -"P. ALDI" GREE830028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RISPESCIA -"C.PORCIATTI" GREE830039

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI GR1 GRMM830016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Nella scuola secondaria sono organizzate alcune Giornate Interdisciplinari che coinvolgono minimo tre discipline. Le attività svolte e i materiali utilizzati sono scelti dai docenti che hanno optato per l'argomento di quella particolare Giornata (nazionale/internazionale). Nella scuola primaria la disciplina Educazione Civica viene svolta attraverso ideazione di percorsi interdisciplinari, adesione/realizzazione di progetti e percorsi specifici svolti nelle singole discipline. Nella scuola dell'infanzia l'Educazione Civica sarà svolta attraverso ideazione di percorsi e adesione/realizzazione di progetti legati ai nuclei tematici indicati dalla normativa, per un totale di 33 ore.



Approfondimento

Per le classi quinte della scuola primaria le due ore aggiuntive di ed. motoria in applicazione del recentissimo D.I. n. 90 del 11/04/2022 hanno reso necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni. L'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, così recita: "...a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali...". I tempi scuola delle classi quinte saranno inevitabilmente modificati con l'aggiunta delle ore di educazione motoria secondo il seguente schema:

I tempi scuola delle classi quinte saranno inevitabilmente modificati con l'aggiunta delle ore di educazione motoria secondo il seguente schema:

- Classi a 27 h passano a 29h;
- Classi a 40 h rimangono invariate.

A partire dall'anno scolastico 2023/24 saranno interessate anche le classi quarte. Questa Innovazione Curricolare persegue l'obiettivo di recuperare e valorizzare la dimensione psico-motoria nella crescita degli alunni.



Curricolo di Istituto

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) la verticalità del curricolo è un impegno che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, tenendo sempre presenti l'approccio interculturale, la dimensione dell'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Alcuni punti di attenzione, quali la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa", risultano elementi capaci di qualificare una nuova proposta didattica, vista nel suo concreto svolgersi in classe, ponendo costante attenzione ai soggetti dell'apprendimento. Lo sforzo formativo è quello di abbandonare il riferimento immediato ma riduttivo all'immagine dell'aula e alla lezione frontale: un efficace ambiente di apprendimento deve caratterizzarsi per la flessibilità dei ruoli, propria dell'apprendimento cooperativo, per la rete di interazioni all'interno della scuola e con il territorio e promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive. E' per tradurre in pratica operativa tali principi pedagogici che i docenti dell'istituto lavorano per dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per costruire un percorso di apprendimento coerente e continuo, pur nella "discontinuità" propria di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Il nostro obiettivo, quindi, è quello di creare un ambiente di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'infanzia, punti a sviluppare il potenziale cognitivo dell'alunno, facendo leva su variabili che diventano pedagogicamente determinanti: • organizzazione degli spazi e dei tempi progettata e monitorata, come elemento di qualità pedagogica; • valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; • attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, perché non diventino disuguaglianze; • apprendimento per esplorazione e scoperta, partendo sempre da una situazione problematica che genera una tensione cognitiva nell'alunno e nel gruppo; •



apprendimento attivo e cooperativo; • promozione di pratiche metacognitive e auto valutative; • attività didattiche laboratoriali aperte all'intera scuola e al territorio; • osservazione come strumento indispensabile per conoscere e accompagnare lo studente in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando e valorizzando la sua originale identità; • documentazione che “produce tracce, memoria e riflessione”; • valutazione che “risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.

Di seguito il link alla pagina dove è possibile visionare i curricoli verticali per disciplina

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Allegato:

IL-CURRICOLO-VERTICALE-premessa.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Costituzione, legalità, solidarietà- Scuola primaria

L'alunno/a riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile; conosce i principi fondamentali della Costituzione Italiana, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della Dichiarazione universale dei Diritti umani; comprende il valore della legalità; comprende gli elementi essenziali dell'organizzazione dello



Stato italiano, l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile- Scuola primaria**

L'alunno/a manifesta cura di sé e della propria salute; dimostra attenzione verso gli altri e la comunità; rispetta l'ambiente e i viventi che lo popolano; coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni; sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale- Scuola primaria**

L'alunno/a usa in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale cittadinanza digitale

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione (diritto, legalità, solidarietà)- Scuola secondaria di I**



grado

L'alunno è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, riconosce i principi fondamentali della Carta Costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese, conosce la Dichiarazione universale di diritti umani e le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità e ne coglie il significato.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile- Scuola secondaria di I grado

L'alunno/a adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; comprende il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni comuni; comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale- Scuola secondaria di I grado

L'alunno/a prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli; è in grado di argomentare



attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione, legalità, solidarietà- Sviluppo sostenibile- Cittadinanza digitale- Scuola primaria

Si allega il link dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione (diritto, legalità, solidarietà)- Sviluppo sostenibile- Cittadinanza digitale- Scuola secondaria I grado**

Si allega il link dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione, legalità, solidarietà.

Si allega il link dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Sviluppo sostenibile**

Si allega il link della pagina dove consultare curriculum di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Cittadinanza digitale**

Si allega il link della pagina dove consultare il curriculum di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale nasce dal confronto e dalla riflessione tra tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola dell'istituto, avvenuto all'interno dei dipartimenti, e dalla loro disponibilità a mettersi in gioco per progettare obiettivi di apprendimento, percorsi interdisciplinari e metodologie efficaci che permettano agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di raggiungere i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali in vista dell'acquisizione delle competenze chiave. Per arrivare alla stesura definitiva dei curricoli d'istituto il lavoro è stato meticoloso e piuttosto impegnativo. Il team docenti del nostro istituto è stato diviso per aree disciplinari, dapprima in verticale, successivamente per ordine e grado (infanzia, primaria e secondaria di primo grado); ciascun gruppo di lavoro è stato coordinato da un referente che "istruiva" di volta in volta sugli step da seguire. L'intero lavoro è durato circa due anni ed è stato articolato nella seguente maniera: 1. apportare una riduzione dei Saperi Essenziali, ma stabilire con chiarezza gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina; 2. elaborare per la primaria e la secondaria, delle prove comuni per competenze, d'ingresso, intermedie, finali in italiano,



matematica, lingue comunitarie e storia; 3. costruire rubriche di valutazione per disciplina basate sui nuclei fondanti; 4. predisporre una tabella con gli strumenti di valutazione utilizzati nelle diverse scuole; 5. stabilire le metodologie per ogni materia e ordine di scuola; 6. individuare ed attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzare, stimolare e incentivare il patrimonio di competenze già insite negli alunni è un elemento propulsivo ed interattivo di sviluppo e crescita che abbiamo deciso di curare, in tutte le sue declinazioni. Il team docenti del nostro istituto, è stato opportunamente diviso per ordine e grado ossia infanzia, primaria e secondaria di primo grado e coordinato da un gruppo ristretto. I compiti del gruppo sono stati molteplici, dalla programmazione del "Piano" con la definizione delle schede di Unità di Competenza (due per ogni anno scolastico) modulate tenendo conto di un approccio multidisciplinare ad un problema; agli incontri in itinere nei quali, oltre a progettare, si è stabilito anche un monitoraggio; dalla programmazione del compito autentico (1 per ogni unità di competenza, valutato con rubrica di prodotto, di processo, con osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive), alla definitiva stesura, alla compilazione del format fino alla cura del prodotto finale.

L'elaborazione dei compiti autentici ha avuto come punto di partenza una normale attività della vita reale, in cui sono state utilizzate tutte le competenze acquisite e la creatività per risolvere un problema vero utilizzando spesso il digitale. Nella progettazione si sono stabiliti anche i contatti con gli enti territoriali, gli incontri con eventuali esperti, le varie attività che ogni docente ha svolto nella propria disciplina. Il risultato di questo lavoro è stato veramente innovativo perché i percorsi didattici presentati sono stati riorganizzati in qualsiasi momento. Le nostre attività pertanto, seguendo la linea delle prove INVALSI, misurano le competenze in entrata e in uscita dei vari cicli d'istruzione, la capacità di risolvere i problemi e di potenziare il pensiero riflessivo.

Approfondimento

Per visionare il curricolo consultare le seguenti pagine del sito dell'Istituto.



Curricolo verticale

http://www.icgrosseto1.it/?page_id=136

Curricolo verticale di cittadinanza

<http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2018/12/CV-CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE.pdf>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Life skills (Secondaria di primo grado) - Curricolare

Percorso curricolare volto a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Tale progetto interviene sul bisogno di potenziare e sviluppare competenze personali e sociali negli studenti. Per consolidare le proprie competenze di vita (autostima, comunicazione efficace, gestione delle emozioni e dello stress, capacità di effettuare scelte consapevoli, sviluppo del pensiero creativo e critico, al fine di prevenire il disagio) sono previste le seguenti attività: Creazione di spazi e contesti di collaborazione basati su relazioni interpersonali, all'insegna dell'ascolto, dell'accoglienza, della sospensione del giudizio, del riconoscimento dell'altro come arricchimento personale. Accoglienza delle classi prime da parte dei peer educator. Promozione di attivazioni sistematiche nelle classi prime e seconde. Attivazione di incontri sulle classi con problematiche individuate dai consigli di classe, durante tutto l'anno scolastico. Campus di formazione peer educator : ogni anno, nei primi mesi di scuola, in un ambiente non scolastico (es. Parrocchia del quartiere) in una o due giornate, si svolge un campus di formazione di peer educator, rivolto ad un gruppo di studenti delle classi della scuola secondaria di I grado, sotto la guida di alcune insegnanti, in possesso di formazione specifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Risultati attesi

Aumento della capacità relazionale, attraverso occasioni che favoriscono il confronto. Superamento della rigidità degli schemi personali, a favore di un apprendimento dinamico. Facilitazione dei processi di costruzione dell'identità e di definizione del Sé adolescenziale. □ Accoglienza e accettazione dell' "Altro", la diversità come arricchimento individuale. Utilizzo metodologia dell'apprendimento tra pari, sfruttando positivamente le risorse centrali nel processo di socializzazione dei giovani: • il gruppo; • l'influenza dei "leader"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Sportello d'ascolto (Primaria e Secondaria di primo grado) - Curricolare

Percorso curricolare finalizzato a potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati ed un maggiore coinvolgimento degli alunni e degli studenti. A causa di un consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio scolastico e personale, l'attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola stessa contribuisce a costruire una rete di collaborazioni tra genitori e insegnanti per prevenire il disagio giovanile. A tal proposito sono previste le seguenti attività: per gli studenti lo sportello di ascolto è aperto indicativamente con cadenza settimanale, seguendo un calendario di massima, suscettibile di eventuali modifiche, a seconda delle richieste o necessità; per genitori e docenti si tiene previo appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Offrire aiuto e supporto agli studenti che vivono situazioni di disagio emotivo, motivazionale, relazionale o scolastico. Sostenere le funzioni educative e formative dei genitori che si trovino in difficoltà nella gestione del rapporto con gli adolescenti. Supportare docenti nella gestione della classe. Competenze attese: □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
□ Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Potenziamento Lingua Inglese (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)- Curricolare ed extracurricolare**

Il percorso curricolare è orientato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare alla lingua Inglese, e favorisce le situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. Per permettere una maggiore familiarizzazione con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa, consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre, sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi di lingua inglese, sono previste le seguenti attività: Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, flashcard, video/cd, libri, podcast... □ Ascolto e visione di materiale multimediale, ove è possibile l'uso del computer. □ Attività di gruppo, a coppie e individuali in forma ludica, privilegiando la fase orale: costruzione di dialoghi



e situazioni comunicative. Attività coinvolgenti che includono esperienze di tipo fisico e motorio (attraverso la tecnica del T.P.R. e dello story-telling in L2). Il percorso extracurricolare è rivolto agli studenti delle scuole primarie e della scuola secondaria e prevede l'attivazione di corsi, finalizzati al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, utili alla preparazione degli esami per il conseguimento della Certificazione di lingua Inglese dell'Ente certificatore esterno Cambridge University.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'Istituto in lingua inglese nei risultati finali

Risultati attesi



Sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni concrete e comunicative.
Promuovere la capacità di ascolto e produzione in L2. Incrementare il lessico e l'uso di strutture linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola, convinta dell'importanza rilevante assunta dalle lingue straniere nella società attuale, si fa promotrice del potenziamento della lingua inglese sia nella scuola dell'infanzia, che nella scuola primaria (classi quinte) e secondaria attraverso docenti madrelingua. Tale esperienza offre agli alunni maggiori occasioni di comunicazione attiva e maggiore motivazione all'apprendimento.

● Musica... di classe! Propedeutica musicale. (Primaria) - Curricolare

Percorso curricolare volto a valorizzare le competenze nella pratica e nella cultura musicale. Le attività previste per incrementare i momenti nella scuola primaria di attività musicale sono programmate a cadenza settimanale e sono: Avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 5^a delle scuole primarie dell'istituto. Body percussion, giochi motori, giochi vocali ritmici e uso di filastrocche, uso dello strumentario Orff-Schulwerk. Imitazione e riproduzione guidata di sequenze ritmiche e melodiche di graduale difficoltà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Risultati attesi

Avviare l'acquisizione di competenze nell'uso musicale del corpo, del ritmo e della voce. Sviluppare, consolidare e potenziare il "fare musica insieme". Potenziare la tecnica strumentale. □Potenziare le capacità espressive nella fase esecutiva. □Consolidare e sviluppare le abilità vocali. □Approfondire le strutture sintattiche e grammaticali della musica. Conoscere un più vasto repertorio vocale, ritmico e strumentale.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Lo scopo del progetto nella scuola primaria, che si intreccia con l'indirizzo musicale della scuola secondaria, è quello di diffondere le esperienze significative di apprendimento pratico della musica a più classi possibili del nostro Istituto, contando sulla presenza di docenti interni con competenze musicali specifiche.

● E...state insieme (Primaria, Secondaria di primo grado) - Extracurricolare

Progetto extracurricolare volto a valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie attraverso proposte ludiche, ricreative e socializzanti quali: □Attività ludico-motorie propedeutiche allo sport (pallamano, basket, rugby, pallavolo, baseball, tennis). □Attività musicali. □Attività di lingua inglese. □Attività artistiche e grafico-pittoriche. □Teatro. □Danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere attività formative extrascolastiche, in collaborazione con altre Agenzie educative, per favorire le relazioni personali e sociali.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
---------------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

Approfondimento

Per tre settimane dalla chiusura della scuola alla fine di giugno in orario 8.00-13.00, i partecipanti, divisi in gruppi, si muovono tra i locali della scuola e il quartiere, per attività ricreative e ludiche, guidati da esperti selezionati dalla scuola o appartenenti ad Associazioni cittadine, sotto la supervisione e la vigilanza dei docenti dell'Istituto. A richiesta delle famiglie è possibile prolungare l'orario fino alle 14.00 con il servizio di mensa e attività ricreativa. Il



progetto verrà attivato esclusivamente se le disponibilità dei docenti interni saranno in numero tale da garantire la vigilanza degli alunni iscritti.

● P.E.Z. Progetto educativo zonale (Infanza, Primaria, Secondaria di primo grado) - Curricolare / Extracurricolare

Progetto curricolare ed extracurricolare inerente l'area tematica "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili, in situazione di svantaggio socio-culturale e nuovi italiani. Le attività previste sono: Curricolari: Attività laboratoriali: • laboratorio di peer education; • laboratorio di musicoterapia; • laboratorio di psicomotricità. Extra-curricolari: • attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti. • attività didattica laboratoriale per l'apprendimento delle lingua italiana L2. • laboratorio di recupero/potenziamento disciplinare. • laboratorio Biblioteca (animazione alla lettura su temi interculturali e scrittura creativa/autobiografica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Risultati attesi

Favorire soluzioni didattiche flessibili con offerte diversificate, tese a migliorare l'integrazione per contrastare la dispersione scolastica. Promuovere l'accoglienza e l'integrazione di alunni non italiani Favorire attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti; promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvale di docenti interni, di esperti esterni, quali psicomotricisti, musicoterapisti, e professionisti specializzati quali psicologi e logopedisti.

● Orientamento (Secondaria di primo grado) - Curricolare / Extracurricolare

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione. La realizzazione di un progetto di orientamento può contribuire a creare, negli studenti una motivazione a continuare gli studi, a migliorare nel rendimento scolastico, a considerare la scuola un ambito in cui trovare spazi, momenti di confronto e di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi, sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte dei percorsi scolastici e professionali. Aumentare le occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Rafforzare i basilari processi di apprendimento. Valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie degli alunni per favorire una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Parla con me- Italiano L2 (Primaria- Secondaria di primo grado) - Curricolare

Percorso curricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico", finalizzato, data la presenza consistente nell'istituto di alunni nuovi italiani, anche adottati, pari a circa il 10% della popolazione scolastica, all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda veicolare. Per rendere progressivamente sempre più autonomo ed integrato nel gruppo classe l'alunno nuovo italiano, attraverso lo sviluppo sia della competenza comunicativa che della competenza linguistica; per migliorare le capacità comunicative e relazionali degli studenti neo-arrivati in Italia; per offrire strumenti linguistici e strategie facilitanti per l'approccio allo studio individuale disciplinare, sono previste le seguenti attività: □Corsi di alfabetizzazione di L2. □Utilizzo di mediatori culturali. □Sportello delle discipline per il metodo di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

□Progressivo inserimento consapevole degli alunni nelle attività di classe, attraverso l'uso dello strumento linguistico in funzione interpersonale (per stabilire rapporti) e cognitiva (per conoscere, per pensare, per studiare). □Incrementare le ore dei corsi L2 e dello Sportello delle discipline (secondaria- primaria).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Centro Sportivo Scolastico in rete (Secondaria di primo grado) -Extracurricolare

Percorso extracurricolare finalizzato a riavvicinare gli studenti alle discipline sportive per recuperare il ruolo importante dello sport e prevenire forme di disagio e devianza giovanile. La



priorità del progetto è di potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Per promuovere iniziative tese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattori di formazione umana e di crescita civile e sociale, sono previste le seguenti attività: Corsi pomeridiani opzionali (ogni anno può variare l'attivazione o meno dei diversi corsi) anche in rete con altre scuole cittadine di: □Tiro con l'arco □Pallacanestro □Pallamano □Pallavolo □Atletica Leggera □Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi: □ Avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva. □ Favorire le relazioni sociali, utilizzando anche occasioni di integrazione e per sviluppare un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. Competenze attese: □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● EINFACH DEUTSCH Potenziamento di seconda lingua comunitaria (Secondaria di primo grado) - Extracurricolare

Percorso incentrato sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze con particolare riferimento ad altre lingue dell'Unione Europea. In particolare il lavoro favorirà l'approccio alla conoscenza della lingua tedesca. Attraverso un'impostazione prevalentemente ludica e dinamica, gli alunni scopriranno gli aspetti gradevoli della lingua tedesca, apprendendo lessico di base e prime funzioni comunicative della lingua straniera. Tutti gli argomenti saranno trattati con una didattica comunicativa tesa a sviluppare prevalentemente le abilità orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni elementi di fonetica, elementi lessicali e prime funzioni comunicative della lingua tedesca Favorire negli alunni una maggiore consapevolezza del funzionamento della



L1 (italiano) attraverso il confronto con altre L2 studiate (inglese, tedesco) Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Alfabetizzazione latina (Secondaria di primo grado) - Extracurricolare

Progetto curricolare finalizzato alla valorizzazione e potenziamento sia delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, sia di percorsi formativi individualizzati attraverso il coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Si intende favorire l'approccio alla conoscenza della lingua latina, stimolandone la curiosità e potenziando la capacità di pensare in chiave storica attraverso lo studio delle radici dell'italiano di oggi. L'intento è di valorizzare le eccellenze, attraverso un lavoro di sedimentazione e integrazione delle conoscenze delle strutture morfosintattiche della nostra lingua. Per facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica, sono previste le seguenti attività: - Migliorare l'approccio comunicativo in L.I., attraverso una conoscenza più approfondita delle radici e dei meccanismi della madrelingua. Riflettere sulla dimensione comunitaria della cultura europea, alla luce dell'esperienza latino-romana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Risultati attesi

Potenziare la conoscenza dell'etimologia delle parole della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali in funzione dell'avvio allo studio del latino. Facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni/ esterni; collaborazione con Polo



Liceale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● City Camp. (Primaria, Secondaria di primo grado)- Extracurricolare

Progetto extracurricolare volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze in lingua inglese, attraverso il contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. Le attività si svolgono in modo ludico e dinamico per favorire l'acquisizione spontanea dell'inglese. Al termine del Camp i ragazzi si esibiscono davanti ai genitori in performance musicali e teatrali interamente in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'Istituto in lingua inglese nei risultati finali

Risultati attesi

Obiettivi: □ Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L 2. □ Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L 2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. Competenze attese: Competenza multilinguistica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Arte

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Nelle prime settimane di settembre nei locali della scuola i ragazzi hanno la possibilità di seguire un programma di lingua inglese adatto alla loro età, in gruppi da 12/15 studenti, con giochi linguistici, canzoni, balli, pezzi teatrali, arte animazione e sport. Il corso si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 con pausa pranzo. Gli insegnanti di madrelingua inglese, selezionati tra attori, musicisti, ballerini, registi e sportivi sono sempre presenti e comunicano con i ragazzi in lingua durante tutte le attività. Alla fine del corso i ragazzi si esibiscono in uno spettacolo in lingua inglese cantando, recitando e ballando.

<http://www.icgrosseto1.edu.it/?p=7703>

● I.D.E.A.S. Progetto ERASMUS PLUS (Primaria, Secondaria di primo grado) - Curricolare / Extracurricolare

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. Il nostro Istituto si propone di attuare un processo di internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi prioritari già perseguiti nel triennio precedente, attraverso la realizzazione di progetti europei. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze. L'Azione chiave 1 (o Key Action 1 – KA1) intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani. Le organizzazioni possono prevedere di inviare studenti e personale in altri Paesi partecipanti o accogliere studenti e personale provenienti da altri Paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'Istituto in lingua inglese nei risultati finali

Risultati attesi

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali, (quadro strategico Istruzione e Formazione 2020). Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono: Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento Sviluppare pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=1760

● sCOOL FOOD. Per un futuro di tutto rispetto (Primaria) - Curricolare

Progetto educativo ideato, promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena attuato nelle scuole primarie del primo ciclo dell'Area Vasta Toscana Sud-Est. Il percorso



didattico affronta tematiche legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 indicati dal MIUR, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, dove si adotta il concetto di sviluppo sostenibile come principio organizzativo per la cooperazione globale intesa come combinazione di: sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale. sCOOLFOOD fa parte della Rete Rigeneratori "Green Community".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto e alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Risultati attesi

Riconoscere l'esistenza di diritti individuali e collettivi, ma anche di doveri che impegnano la responsabilità di ciascuno
Riconoscere le emozioni e gli effetti sul proprio corpo
Sviluppare la capacità di scelte autonome e responsabili
Individuare e mettere in atto comportamenti/ azioni atti a ridurre l' impatto ambientale delle attività umane
Comprendere il concetto di risparmio, di spreco, di rifiuto come risorsa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

<https://scoolfondazioneempis.it/>



● Lo spazio dell'incontro (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) – Curricolare

Percorso curricolare finalizzato a valorizzare forme di partecipazione attiva alla vita democratica e alla costruzione di una coscienza civica. Sono previste le seguenti attività, adeguate per le fasce di età: percorsi di sensibilizzazione alla scelta del volontariato attraverso incontri con i volontari di varie associazioni locali e non, uscite presso le associazioni di volontariato, raccolta fondi per aiutare i bambini dell'orfanotrofio di Hebo (Eritrea), raccolta alimentare con "Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus", Corsa contro la Fame (progetto didattico internazionale di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà), raccolte di fondi e generi di prima necessità a sostegno di paesi in guerra (Ucraina).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rinforzare la comprensione di comunità. Attivare comportamenti responsabili e di apertura.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● sCool Food. Per un futuro di tutto rispetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Generare un cambiamento all'interno della comunità educante attraverso l'inserimento dei curricula degli studenti di tematiche rilevanti per il futuro dell'umanità e di competenze essenziali per promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo sociale, economico e ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

<https://scoolfood.fondazionemps.it/programma/>

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Finanziamento privato/Fondazione
- Monte dei paschi di siena

● Arteambiente2023

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra gli esseri umani e l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Proiezione, osservazione e descrizione di opere d'arte, individuazione di emozioni che le opere suscitano e rielaborazioni creative delle stesse. Realizzazione performance finale dedicata alla natura.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti innovativi per la didattica

Nelle scuole dell'Istituto si intende proseguire il percorso di innovazione digitale, portando a compimento quanto progettato in periodo pre-Covid ed interrotto per motivi di distanziamento. Verrà proseguita la realizzazione di ambienti innovativi, dove la didattica vada oltre i confini spaziali dell'aula; ambienti smart che rafforzino l'interazione studenti- docenti-contenuti- risorse, nei quali possa avvenire l'integrazione delle due sfere cognitive: una orientata alle Umanities applicate (storytelling, comunicazione e video-editing) e l'altra alle discipline STEAM(coding, robotica, stampa 3D).

Verranno allestiti anche angoli per debate, miniconferenze, brainstorming, ma anche per relax, con sedili morbidi.

Le aule di coding e robotica saranno dotate di un grande tavolo con bordo removibile, di sedie colorate, scaffali a giorno componibili con sistema



Ambito 1. Strumenti

Attività

modulare di organizzazione dello spazio.

Verranno costituite comunità di pratiche per condividere l'uso più efficace degli strumenti tecnologici e di programmi d'autore e online free per la realizzazione di testi cooperativi, presentazioni, montaggi di video e foto, anche attraverso momenti di scambio.

Tale allestimento avrà lo scopo di realizzare un apprendimento sfidante per lo sviluppo di competenze digitali, prevenzione della dispersione, potenziamento delle metodologie laboratoriali, con la valorizzazione delle intelligenze multiple e dei differenti stili cognitivi. Renderà inoltre più autonomo e personalizzato l'apprendimento, oltre a potenziare la competenza narrativa, argomentativa ed il pensiero computazionale.

Risultati attesi: aumento della motivazione ad apprendere (impegno nel lavoro scolastico); miglioramento della valutazione nelle prestazioni narrativo-argomentative, logico-matematiche e creativo-progettuali.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Diffusione dell'uso del registro elettronico in tutte le scuole primarie, con progressiva abilitazione dell'utenza ai genitori, che avranno la possibilità di utilizzare il registro per i seguenti servizi:

- Comunicazioni dei compiti per casa
- Valutazioni bimestrali e quadrimestrali
- Prenotazione colloqui
- Modulistica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, BYOD con conseguente modifica del setting dell'aula e delle strategie di apprendimento.
- Promozione della collaborazione e della comunicazione in rete attraverso piattaforme digitali scolastiche e comunità virtuali di pratica e di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ricerca (es. progetti e Twinning).

- Utilizzo della piattaforma **GOOGLE WORKSPACE** per la fruizione degli strumenti di condivisione finalizzati alla didattica: posta elettronica istituzionale, Drive, Classroom, Meet e tutte le estensioni di essa per la didattica
- Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino).
- Costruzione, condivisione e diffusione di contenuti digitali da utilizzare nella didattica
- Diffusione dell'uso degli strumenti tecnologici di nuova acquisizione.
- Diffusione delle proposte di didattica innovativa che costituiranno momento di riflessione per l'elaborazione di proposte di esperienze di innovazione (Avanguardie educative, schoolkit.)
- Selezione e presentazione di:
 - Siti dedicati, App, Webware, Software, Cloud per la didattica.
 - Strumenti di condivisione, di documenti, repository, forum, blog e classi virtuali.

RISULTATI ATTESI

- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.

- Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSIERO COMPUTAZIONALE

Come dimostrano i recenti studi, il pensiero computazionale, oltre a rappresentare indiscutibile utilità nel futuro delle nuove generazioni, con l'impatto sempre più determinante della tecnologia in tutti gli aspetti della vita, presenta il valore aggiunto di educare l'alunno all'autoapprendimento, alla progettazione, alla costruzione autonoma del proprio sapere. A questo scopo le attività nei laboratori tecnologici, già avviate in questo senso, procederanno verso una sempre maggiore diffusione della didattica del coding, con le seguenti azioni:

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, attraverso laboratori di coding anche con laboratori aperti tra le classi e tra i diversi ordini di scuola (peer to peer).
- Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Partecipazione al Progetto STEAM con le classi delle scuole primarie e della scuola secondaria

Titolo attività: BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione di biblioteche scolastiche, come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (libri cartacei e digitali), utilizzando anche un portale per il servizio di prestito digitale (digital lending), secondo il progetto "Biblioweb".

Lo scopo è creare biblioteche innovative, attraverso la catalogazione digitale delle risorse librerie, per rendere i ragazzi, ed in alcuni casi i genitori, soggetti attivi che collaborano all'implementazione e all'uso della piattaforma e alla realizzazione di un BLOG di recensioni.

Prevediamo di riqualificare almeno una biblioteca dell'istituto con scaffali aperti, corner per il prestito con pc, banco edicola digitale con tablet, uno spazio redazione per giornalino scolastico on line, postazioni collettive per il "reading debate".

In tutte le scuole è prevista gradualmente la realizzazione di zone lettura individuali con punti relax diffusi e bibliopoint con pc per l'accesso al prestito digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE A.D. E
TEAM

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze – competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni, da somministrare online con raccolta automatica di dati e statistiche
- Diffusione tra gli insegnanti di pratiche didattiche innovative (uso dei testi digitali, realizzazione di presentazioni, e-book, video, web application, coding)
- Segnalazione/adesione ad iniziative di formazione nel campo della didattica digitale
- Formazione per i nuovi insegnanti sull'uso del registro elettronico Nuvola e aggiornamento per tutti gli insegnanti sulle nuove funzionalità da utilizzare
- Iscrizione dei nuovi insegnanti alla piattaforma e formazione all'uso della stessa
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, anche attraverso la piattaforma [PROGRAMMA IL FUTURO](#)
- Realizzazione del progetto STEAM nelle classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)
- Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

ACCOMPAGNAMENTO

L'Animatore digitale ed il Team per l'innovazione:

- Monitorano le attività e rilevano il livello di competenze digitali acquisite
- Segnalano e promuovono l'adesione ad iniziative di formazione nel campo della didattica digitale
- Propongono la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Diffondono la partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio
- Si coordinano e collaborano con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

Titolo attività: FORMAZIONE SULLA
DIDATTICA INNOVATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore digitale in collaborazione con il Team per l'innovazione proporranno agli insegnanti dell'Istituto percorsi formativi, utilizzando risorse interne o esperti esterni.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La formazione avrà lo scopo di guidare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali (inclusi app e piattaforme) ed un percorso motivante pluriennale, strutturando l'attività su vari livelli, stabiliti in base alle diverse competenze digitali dei docenti. I docenti verranno guidati all'uso degli strumenti tecnologici di nuova acquisizione (monitor touch, robot e kit didattici) all'interno di contesti didattici concreti; seguirà una fase di dimostrazione/prestazione dove verrà richiesto ai docenti di strutturare una mini-lezione (studi di caso, Brainstorming, Focus Group).
Si organizzeranno inoltre degli incontri di formazione/autoaggiornamento in cui verificare l'efficacia degli strumenti nella didattica per BES e DSA, in collaborazione con il Ref. per l'Inclusione.
I docenti acquisiranno l'abitudine alla condivisione ed alla collaborazione: si attiverà un database interno per consentire lo scambio di idee e prodotti didattici.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
NELLA COMUNITA' SCOLASTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di diffondere gli strumenti di innovazione tecnologica e digitale a tutta la comunità scolastica, verranno realizzate le seguenti attività:

- Creazione ed implementazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Coinvolgimento della comunità, famiglie e territorio, anche on line, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola- famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Diffusione della piattaforma GOOGLE WORKSPACE per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ADIGE - GRAA830012

RISPESCIA - GRAA830023

ALBERESE - GRAA830034

VIA MARCHE - GRAA830056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei traguardi di sviluppo raggiunti nei vari campi d'esperienza e contenuti nel "Fascicolo Personale", nonché alla documentazione delle esperienze stesse. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Il "Fascicolo personale" della Scuola dell'Infanzia prevede l'osservazione delle condizioni in ingresso e in uscita del bambino a 3, 4 e 5 anni

Allegato:

FASCICOLO PERSONALE INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per la scuola dell'Infanzia, è stata elaborata (dal gruppo di lavoro) una rubrica da utilizzare per l'osservazione dei comportamenti e degli apprendimenti delle bambine e dei bambini al termine delle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

La proposta di Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Fascicolo personale infanzia allegato al Ptof scaricabile dal sito di Istituto

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - GRIC830005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei traguardi di sviluppo raggiunti nei vari campi d'esperienza e contenuti nel "Fascicolo Personale", nonché alla documentazione delle esperienze stesse. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Il "Fascicolo personale" della Scuola dell'Infanzia prevede l'osservazione delle condizioni in ingresso e in uscita del bambino a 3, 4 e 5 anni.

Allegato:

FASCICOLO PERSONALE INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione dell'Educazione civica. La valutazione dell'Educazione civica delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, ai sensi dell'ordinanza ministeriale 172/2020. Gli insegnanti responsabili dell'attività svolta nell'ambito della disciplina, compilano la rubrica di valutazione (proposta dal gruppo di lavoro) per ogni alunno e la valutazione viene riportata sul Registro Elettronico. Al termine di ciascun quadrimestre, il docente Coordinatore di Educazione civica, sulla base delle valutazioni dei singoli docenti, formula la proposta di livello/giudizio descrittivo al team docente.

Il Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

http://www.icgrosseto1.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Proposta_CV_Educazione_Civica_.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la scuola dell'Infanzia, è stata elaborata (dal gruppo di lavoro) una rubrica da utilizzare per l'osservazione dei comportamenti e degli apprendimenti delle bambine e dei bambini al termine delle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

La proposta di Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Fascicolo personale infanzia allegato al Ptof scaricabile dal sito di Istituto

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=88

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n. 254/2012) e all'Educazione



civica, introdotta come disciplina nel corrente anno scolastico dalla L. 92/2019.

A seguito dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e delle relative Linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

L'ordinanza ministeriale n.172/2020 prevede la valutazione divisa in quattro livelli di competenza: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione; a ciascun livello sono associati i giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e riportati nel documento di valutazione.

Nell'anno scolastico 2021-2022, il Collegio dei docenti, suddiviso in Dipartimenti, ha individuato gli obiettivi oggetto di valutazione relativi al I e II quadrimestre per ciascun Nucleo Fondante di ogni disciplina, inseriti nel documento di valutazione.

Visto l'uso già diffuso nell'istituto delle rubriche di valutazione, quale strumento impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito, se ne promuoverà l'utilizzo per la valutazione in itinere degli esiti nelle discipline.

Per conoscere la versione integrale del protocollo di valutazione, aggiornato ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020, si rimanda al seguente link:

<http://www.icgrosseto1.edu.it/wp-content/uploads/2021/02/PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-2020-21.pdf>

Scuola secondaria I grado.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli esiti nelle discipline è effettuata mediante l'uso di rubriche.

Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista



di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i Voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali.

La valutazione in decimi è affiancata da un giudizio globale: i Giudizi Globali integrano la valutazione periodica e finale degli studenti descrivendo i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno.

* Rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari e i format dei giudizi globali allegate al PTOF scaricabile dal sito dell'Istituto
http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=88

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che è composto da 8 Indicatori. Per ciascun indicatore i descrittori sono distinti in cinque livelli ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio: il Giudizio Globale relativo al Comportamento risulterà, così, dalla media dei risultati dei singoli Indicatori e potrà essere Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Livello Sufficiente Parzialmente Raggiunto. L'Ordinanza n. 172 del 4/12/2020 anche per la scuola primaria conferma quanto stabilito dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 62/2017.

* Rubrica di valutazione del Comportamento allegata al PTOF scaricabile dal sito dell'Istituto
http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=88

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Gli articoli 6 e 7 del D.L. n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1 ha deliberato che potranno essere ammessi gli alunni ai quali, in sede di scrutinio finale, verrà attribuita:

1. una valutazione con voto inferiore a 6/10 fino a 4 discipline, in relazione a progressi, impegno, motivazione (scuola secondaria I grado)
2. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Deroghe motivate e straordinarie

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui la parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
2. assenze continuative uguali o superiori a 5 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia, documentata con certificato del medico curante, attestante la gravità della patologia (nei certificati deve essere specificata la durata dello stato di malattia);
3. terapie e/o cure programmate e documentabili;
4. gravi e documentati motivi di famiglia;
5. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo. (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati dopo l'assenza in questione.

Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

D.M. 741/2017 Art.n.2:

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L. DA VINCI GR1 - GRMM830016

Criteri di valutazione comuni

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato



conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi e di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione dell'Educazione civica. La valutazione dell'Educazione civica delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un voto numerico. Gli insegnanti responsabili dell'attività svolta nell'ambito della disciplina, compilano la rubrica di valutazione (proposta dal gruppo di lavoro) per ogni alunno e la valutazione viene riportata sul Registro Elettronico. Al termine di ciascun quadrimestre, il docente Coordinatore di Educazione civica, sulla base delle valutazioni dei singoli docenti, formula la proposta di voto al Consiglio di classe.

La proposta di Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico composto da 8 Indicatori che fanno riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. I Descrittori sono distinti in cinque Livelli ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio: il Giudizio Globale relativo al Comportamento risulterà, così, dalla media dei risultati dei singoli Indicatori e potrà essere Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Livello Sufficiente Parzialmente Raggiunto.

* Si allega la Rubrica di Valutazione del Comportamento.



Allegato:

Criteri di valutazione del comportamentoLDV.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli articoli 6 e 7 del D.L. n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1 ha deliberato che potranno essere ammessi gli alunni ai quali, in sede di scrutinio finale, verrà attribuita:

1. una valutazione con voto inferiore a 6/10 fino a 4 discipline, in relazione a progressi, impegno, motivazione.
2. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Deroghe motivate e straordinarie

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui la parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
2. assenze continuative uguali o superiori a 5 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia, documentata con certificato del medico curante, attestante la gravità della patologia (nei certificati deve essere specificata la durata dello stato di malattia);
3. terapie e/o cure programmate e documentabili;
4. gravi e documentati motivi di famiglia;
5. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato



come giorno di riposo. (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati dopo l'assenza in questione.

Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

D.M. 741/2017 Art.n.2:

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n. 254/2012). Inoltre, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.



La valutazione degli esiti nelle discipline è effettuata mediante l'uso di rubriche.

Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i Voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali.

La valutazione in decimi è affiancata da un giudizio globale: i Giudizi Globali integrano la valutazione periodica e finale degli studenti descrivendo i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno.

* Si allegano le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari e i format dei giudizi globali.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE NEGLI ESITI DELLE DISCIPLINE E GIUDIZI GLOBALI-converted (1) (2).pdf

La Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze viene elaborata dal team docente al termine della classe terza della scuola secondaria e corrisponde ad esigenze di carattere formale e non didattiche. E' un processo standardizzato di valutazione, che rappresenta lo strumento per la trasparenza dei sistemi e la mobilità dei cittadini. Il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

L'Allegato B è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e compilato in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di



corso della scuola Secondaria I grado, tenendo conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D. Negli stessi modelli viene indicato il significato delle singole lettere.

Le Rubriche degli indicatori per la certificazione delle competenze chiave” sono state elaborate dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), attraverso l’analisi del documento relativo alle “Otto competenze chiave”, individuate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006 e riprese nel “Modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo” (CM n. 3/2015) per l’a.s. 2016-17, in cui si fa anche riferimento al “Profilo dello studente” inserito nelle “Indicazioni Nazionali 2012”. Lo scopo ultimo delle stesse è quello di coadiuvare i docenti nella valutazione del grado di acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni al termine della scuola primaria, ma devono altresì accompagnare l’osservazione dei progressi degli alunni anche nel corso degli anni precedenti a quelli terminali, avendo la certificazione delle competenze caratteristiche di complessità e processualità.

I descrittori possono, pertanto essere utilizzati anche per la creazione delle rubriche di valutazione di compiti di realtà, prove autentiche e comunque di tutte le verifiche finalizzate alla valutazione di competenze disciplinari e soprattutto trasversali. Nell’esprimere la valutazione, sulla base delle osservazioni effettuate, i docenti utilizzano le stesse lettere collegate ai descrittori dei documenti ministeriali per la certificazione delle competenze, che specificano in generale per ogni livello il grado di acquisizione delle competenze.

* Si allegano il Modello "B" della Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e le Rubriche degli Indicatori per la Certificazione delle Competenze Chiave.

Allegato:

FORMAT CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (1).pdf

Protocollo di Valutazione

Alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato e relative Indicazioni apportate dal D.L. n.62 e dai successivi D.M. n. 741 e



n.742, il Protocollo di Valutazione d'Istituto è stato rivisto, modificato ed aggiornato. L'I.C.G1 adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento. Scopo del presente Documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Per la versione integrale del PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE si rimanda al seguente link:

<http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-di-Valutazione.pdf>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA MASCAGNI GR 1 - GREE830017

VIA SCANSANESE -"P. ALDI" - GREE830028

RISPESCIA -"C.PORCIATTI" - GREE830039

Criteri di valutazione comuni

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) e definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze



degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione dell'Educazione civica. La valutazione dell'Educazione civica delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, ai sensi dell'ordinanza ministeriale 172/2020. Gli insegnanti responsabili dell'attività svolta nell'ambito della disciplina, compilano la rubrica di valutazione (proposta dal gruppo di lavoro) per ogni alunno e la valutazione viene riportata sul Registro Elettronico. Al termine di ciascun quadrimestre, il docente Coordinatore di Educazione civica, sulla base delle valutazioni dei singoli docenti, formula la proposta di livello/giudizio descrittivo al team docente.

Il Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

http://www.icgrosseto1.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Proposta_CV_Educazione_Civica_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che è composto da 8 Indicatori. Per ciascun indicatore i descrittori sono distinti in cinque livelli ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio: il Giudizio Globale relativo al Comportamento risulterà, così, dalla media dei risultati dei singoli Indicatori e potrà essere Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Livello Sufficiente Parzialmente Raggiunto.

* Si allega la Rubrica di valutazione del Comportamento.

Allegato:

Rubrica Comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli esiti nelle discipline è effettuata mediante l'uso di rubriche.

Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i Voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali.



La valutazione in decimi è affiancata da un giudizio globale

La Commissione Autovalutazione d'Istituto ha elaborato n. 2 Griglie di Giudizi Globali degli Apprendimenti validi per la Scuola Primaria: una per il primo quadrimestre ed una per il secondo quadrimestre. Entrambe le Griglie sono state divise in quattro diversi Livelli di competenza raggiunta (Avanzato, Intermedio, Base ed Iniziale) e per ognuno dei quattro livelli sono stati scelti Indicatori che fanno esplicito riferimento ad alcune Competenze Chiave Europee, così come suggerito dal D.L. n.62:

- Imparare ad imparare (ovvero partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio)
- Spirito d'iniziativa e Capacità di Problem Solving (ovvero risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse).

* Si allegano le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari e i format dei giudizi globali.

Allegato:

Rubriche di valutazione degli esiti nelle discipline e giudizi globali.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze viene elaborata dal team docente al termine della classe quinta primaria e corrisponde ad esigenze di carattere formale e non didattiche. E' un processo standardizzato di valutazione, che rappresenta lo strumento per la trasparenza dei sistemi e la mobilità dei cittadini. Il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

L'Allegato A è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine della scuola



Primaria e compilato in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno, tenendo conto del percorso scolastico quinquennale.

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D.

A - Livello avanzato: l'alunno ha acquisito pienamente la competenza descritta e la esercita in modo autonomo, mostrando consapevolezza e padronanza, nell'affrontare nuovi problemi e/o situazioni, nel compiere scelte e nell'assumere decisioni.

B - Livello intermedio: l'alunno ha acquisito la competenza descritta e la utilizza in modo autonomo nell'affrontare nuovi problemi e/o situazioni e, nel compiere scelte e nell'assumere decisioni.

C - Livello base: l'alunno utilizza la competenza descritta nell'affrontare semplici problemi in situazioni analoghe a quelle di cui ha già avuto esperienza.

D - Livello iniziale: l'alunno, opportunamente guidato, utilizza la competenza descritta nell'affrontare semplici problemi in situazioni note.

Le Rubriche degli indicatori per la certificazione delle competenze chiave" sono state elaborate dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), attraverso l'analisi del documento relativo alle "Otto competenze chiave", individuate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006 e riprese nel "Modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo" (CM n. 3/2015) per l'a.s. 2016-17, in cui si fa anche riferimento al "Profilo dello studente" inserito nelle "Indicazioni Nazionali 2012". Lo scopo ultimo delle stesse è quello di coadiuvare i docenti nella valutazione del grado di acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni al termine della scuola primaria, ma devono altresì accompagnare l'osservazione dei progressi degli alunni anche nel corso degli anni precedenti a quelli terminali, avendo la certificazione delle competenze caratteristiche di complessità e processualità.

I descrittori possono, pertanto essere utilizzati anche per la creazione delle rubriche di valutazione di compiti di realtà, prove autentiche e comunque di tutte le verifiche finalizzate alla valutazione di competenze disciplinari e soprattutto trasversali. Nell'esprimere la valutazione, sulla base delle osservazioni effettuate, i docenti utilizzano le stesse lettere collegate ai descrittori dei documenti ministeriali per la certificazione delle competenze, che specificano in generale per ogni livello il grado di acquisizione delle competenze.

* Si allega il Modello "A" della certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria.



* Si allegano le Rubriche degli Indicatori per la Certificazione delle Competenze Chiave.

Allegato:

Format certificazione delle competenze e rubriche.pdf

Protocollo di Valutazione

Alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato e relative Indicazioni apportate dal D.L. n.62 e dai successivi D.M. n. 741 e n.742, il Protocollo di Valutazione d'Istituto è stato rivisto, modificato ed aggiornato nell'a.s. 2017/18. L'I.C.G1 adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento. Scopo del presente Documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Per conoscere la versione integrale del protocollo di valutazione si rimanda al seguente link:

<http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-di-Valutazione.pdf>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e la quotidianità della didattica, in quanto pone l'attenzione sul singolo e congiuntamente su tutta la comunità di apprendimento.

L'inclusione è intesa come un'azione che si sostanzia nell'accoglienza adeguata di tutti gli alunni, nell'acquisizione dei bisogni speciali e nel mettere in atto e verificare la praticabilità e l'efficacia di quanto elaborato per ciascun allievo. Essa impone infatti al "sistema scuola" un nuovo punto di vista a guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, che consiste nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il nostro Istituto assicura da anni un impegno forte nella cura e valorizzazione di tutte le diversità e a tale proposito ha elaborato un Protocollo di accoglienza che definisce le procedure che la scuola adotta per rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali per favorire l'inclusione degli alunni BES, facilitare l'inserimento scolastico anche degli alunni nuovi italiani/alunni adottati e garantire a tutti gli alunni il successo formativo. (PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA http://www.icgrosseto1.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Protocollo_-_Accoglienza_Inclusione_Alunni_-BES.pdf)

I docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), rivolto sia ad allievi con Disturbi specifici di apprendimento che ad allievi con altri Bisogni Educativi Speciali per l'elaborazione di un percorso personalizzato in cui definire il livello delle competenze raggiunte, gli obiettivi e i contenuti dell'apprendimento e soprattutto la metodologia con le eventuali misure compensative e dispensative, le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, integrata poi dai successivi D.lgs 66/2017 e D.lgs 96/2019, ha il compito di articolare le scelte variabili per elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che è lo strumento per proporre percorsi educativi in una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse. Nell'Istituto è presente un servizio psicopedagogico le cui attività sono centrate sull'idea di scuola come comunità inclusiva e prevedono tre ambiti operativi relativamente alla continuità tra i tre ordini di scuola, alla prevenzione del disagio scolastico e al recupero dello svantaggio e all'inclusione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Il servizio organizza e coordina l'attività con l'obiettivo di:

- porre attenzione puntuale ai bisogni formativi degli alunni;



- identificare precocemente le varie difficoltà di apprendimento (implementazione di prove predittive per uno screening precoce delle difficoltà di letto-scrittura) o di tipo relazionale-comportamentale (osservazioni, sociogrammi...);
- pianificare tempestivamente e attivare interventi mirati alle difficoltà individuali;
- sviluppare strategie di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche generali e specifiche;
- tendere ad una stretta collaborazione con i docenti e con le famiglie (coordinamento di interventi con operatori ASL) per la soluzione di problemi educativi e le difficoltà di apprendimento (DSA);
- intervenire su casi di disagio (BES): fallimento negli apprendimenti, difficile inserimento nel gruppo-classe, comportamenti a rischio o devianti;
- organizzare incontri dei GLO e GLI e cura della documentazione relativa.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. Grosseto 1 realizza attività e percorsi specifici per favorire l'inclusione degli alunni con BES. Il 91% degli insegnanti ritiene che tali azioni siano efficaci e tra le modalità di lavoro più diffuse tra i Docenti ci sono interventi individualizzati e strategie attive specifiche e inclusive quali tutoring, cooperative learning, didattica laboratoriale, flipped classroom. Le ore dei Docenti di potenziamento non destinate ad attività curricolari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie nelle classi con alunni con BES. Il DS e lo Psicopedagogo d'Istituto promuovono iniziative per l'Inclusione ed esplicitano criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Il GLO redige il PEI per gli alunni con disabilità, individuandone gli obiettivi da raggiungere: il 94% dei Docenti sostiene che essi siano monitorati ed aggiornati con regolarità da tutti gli insegnanti sia in itinere, sia durante la verifica finale effettuata nel corso dell'ultima riunione del GLO. Il C.d.C. cura la stesura dei PDP che sono poi verificati a fine 1° quadrimestre e a fine a.s. e, per quelli senza diagnosi, ogni qualvolta si ritengono variare le condizioni per cui si è redatto il PDP. Nell'Istituto è presente un GLI che redige il PAI, monitora il livello d'inclusione anche attraverso la somministrazione di questionari e supporta gli insegnanti definendo strumenti (Protocollo di accoglienza e inclusione per alunni BES) e strategie inclusive. L'Istituto cura l'accoglienza di alunni stranieri attraverso strumenti (Protocollo di accoglienza per alunni stranieri e adottati) e attività di vario tipo considerate efficaci dall'80% degli insegnanti: tali azioni sono definite all'interno di Progetti (PEZ, FAMI TEAMS) che attivano percorsi di Italiano come L2 (alfabetizzazione, recupero e consolidamento), mediazione linguistica, laboratori d'Intercultura con il coinvolgimento di classi e famiglie. Tali attività, incentrate sulla valorizzazione delle diversità hanno una ricaduta positiva sulla



qualità dei rapporti tra gli studenti per il 94% del personale docente. Il 95,8% degli insegnanti dell'I.C. dichiara di utilizzare regolarmente interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Alla Scuola Primaria l'attività di recupero/potenziamento si concentra principalmente in orario curricolare, anche attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi. Per gli alunni della Scuola Secondaria sono organizzati corsi di recupero pomeridiani e giornate dedicate al recupero (fermo didattico) alla fine del primo quadrimestre. Dopo la pausa forzata a causa dell'emergenza pandemica, già dall'a.s. 2021/22 sono ripresi in entrambi gli ordini di scuola Progetti Curricolari ed Extracurricolari di potenziamento (Lingua Inglese) e a supporto del pieno sviluppo della persona (Sportello d'Ascolto). Per tutti gli alunni è prevista la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola.

Punti di debolezza:

In entrambi gli ordini di scuola si rileva la necessità di promuovere forme di didattica personalizzata atta a valorizzare i talenti dei singoli alunni, fino alle eccellenze, valorizzando lo stile cognitivo e lo stile di apprendimento di ogni studente affinché ciascuno possa esprimere a pieno i propri talenti e le proprie potenzialità. A questo scopo sarebbe opportuno ampliare la progettazione di moduli/progetti specifici per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, promuovendo attività formative di approfondimento (sia curricolari che extracurricolari) e organizzare gare o competizioni anche interne alla scuola. Nell'Istituto è assente da tempo un Referente per l'Intercultura che organizzi e coordini la procedura di accoglienza e la progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri, monitori e raccolga dati relativi alle situazioni di maggior disagio, gestisca calendari degli esperti e rappresenti l'Istituto anche presso altri Enti esterni, stabilendo contatti ed elaborando proposte. Al momento ogni iniziativa legata all'ambito dell'Intercultura nel nostro Istituto è attivata grazie al Progetto FAMI TEAMS, che propone percorsi di integrazione fondati sulla valorizzazione della multiculturalità, sulle pari opportunità, su condivise e inclusive dinamiche di sviluppo socio-economico del territorio (Regione Toscana). Il Progetto è iniziato nel 2018 e terminerà a Marzo 2023.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità. I predetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs.n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il Progetto individuale è redatto, su richiesta dei genitori, dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento (quest'ultimo sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico-funzionale). Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori collaborano con l'Ente locale. Il Progetto Individuale, come modificato dal decreto, comprende: □ il Profilo di Funzionamento; □ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; □ il Piano educativo individualizzato a cura della scuola; □ i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; □ le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; □ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019. Il Piano Educativo Individualizzato, il documento che sostanzia progettazione, implementazione degli interventi, valutazione, è elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori sociosanitari e con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Il nuovo PEI, normato dal Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, basato sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento, ha quale finalità la realizzazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie". Nel PEI vengono riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata, e vengono definiti gli strumenti per la realizzazione effettiva, specificando le forme di coordinamento con il Progetto individuale.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia: □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; □ è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona; □ è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: □ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; □ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Le nuove disposizioni di cui sopra si applicano a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. È fondamentale che la famiglia sia direttamente coinvolta nella progettazione, attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti. Le famiglie quindi hanno un ruolo centrale nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. La consapevolezza della loro centralità in



qualità di interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale nel dialogo educativo è assolutamente fondamentale, basilare e non sostituibile. Si tratta di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. Il servizio psicopedagogico messo a disposizione della scuola e curato dalla Dott.ssa Donatella Saccocci, si propone di sostenere una comunicazione più costruttiva tra la scuola e la famiglia e le strutture del territorio e costituisce un punto di riferimento sia per i genitori che per i docenti dell'Istituto, questi ultimi chiamati a dare risposte diversificate sul piano formativo in ordine alle esigenze individuali degli alunni, in particolare degli alunni in situazione di disagio, svantaggio o con bisogni educativi speciali. Tutti i genitori sono comunque coinvolti in un sistema di pattuizione per condividere valori, impegni e reciproco supporto attraverso la sottoscrizione del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (http://www.icgrosseto1.it/?page_id=86), redatto per ogni ordine di scuola e condiviso in appositi incontri all'inizio di ogni anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a rinforzare le parti più deboli. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto "Continuità", mira ad agevolare il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di



scuola con attività, modalità e tempi adeguati per contribuire a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Per prevenire ogni qualsiasi forma di disagio occorre facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e da questa alle scuole secondarie di 2° grado. I principali obiettivi individuati sono: -Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola -Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. -Attivare progetti fra scuola infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado. Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini. -Organizzare visite degli alunni delle scuole dell'infanzia alle scuole primarie e delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali, linguistico/espressive, artistiche, sportive... -Definire percorsi laboratoriali aperti (italiano-matematica/scienze – inglese – francese – informatica – artistica-musicale- educazione fisica) da attuarsi sia presso la scuola primaria che nella secondaria di I grado. -Individuare e confrontare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento al termine della scuola primaria, prerequisiti per la scuola secondaria di 1° grado. -Pianificare Incontri periodici tra insegnanti delle classi V delle scuole primarie e i professori della scuola secondaria di I grado, per mettere a punto l'orientamento scolastico degli alunni delle classi V. -Concordare incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica. Tutti i docenti svolgono colloqui con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo per il passaggio delle informazioni sugli alunni. In tali incontri si pone particolare attenzione ad alunni con disabilità per i quali viene analizzata la documentazione specifica (diagnosi funzionale, fascicolo personale) nonché ogni altro significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza, acquisito anche in collaborazione con la famiglia.

Approfondimento

ACCOGLIENZA

Il momento dell'inserimento dei bambini nel nuovo contesto scolastico è decisivo per i futuri risultati educativi e ciò comporta la necessità di porre grande attenzione nella programmazione in particolare dell'ingresso dei bambini di tre anni nella scuola dell'infanzia, ma in generale di ogni passaggio al grado di scuola successivo, cercando di comunicare a bambini e ragazzi serenità e



fiducia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni della scuola dell'infanzia che accolgono bambini di tre anni adottano nella prima parte dell'anno scolastico una riduzione oraria ed un inserimento graduale per consentire loro un'integrazione positiva ed una familiarizzazione progressiva con il nuovo ambiente. I nuovi iscritti frequenteranno, nella prima settimana, con orario ridotto in uno/due turni.

PERIODO D'INSERIMENTO	FASCIA ORARIA DI FREQUENZA
1° SETTIMANA	DIVISI IN DUE GRUPPI: • PRIMO GRUPPO DALLE ORE 9,00/10,30 • SECONDO GRUPPO DALLE ORE 11,00/12,30
2° SETTIMANA	DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 12.30
3° SETTIMANA (CHE COINCIDE CON L'INIZIO DELLA MENSA)	ORARIO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.50 (I BAMBINI ESCONO DOPO PRANZO) SOLO PER ALBERESE L'USCITA E' ALLE ORE 13,15
DALLA SETTIMANA SUCCESSIVA	ORARIO SCOLASTICO INTERO, AD ECCEZIONE DI SINGOLI CASI DA VALUTARE SINGOLARMENTE

La scuola comunica al bambino stabilità e fiducia anche attraverso il ritmo ciclico delle giornate scolastiche. E' necessario però che ciò avvenga gradualmente, aiutando il bambino ad avere la certezza che dopo un tempo di ascolto avviene un'attività di gioco, che ad un certo momento della giornata è sempre ora di andare a pranzo o di tornare a casa. Tale sistema organizzativo richiede una forte alleanza scuola-genitori.

SCUOLA PRIMARIA

Il delicato passaggio alla scuola primaria è un momento che la scuola cura in modo particolare programmando una serie di iniziative che concludono il percorso avviato precedentemente, attraverso esperienze didattiche e di conoscenza con alunni ed insegnanti delle ultime classi/sezioni



delle scuole dell'infanzia e primarie.

In particolare propone:

- Progetti di Continuità su attività laboratoriali che vedono coinvolti bambini delle classi quinte in qualità di tutor dei bambini di 5 anni per introdurli al nuovo ambiente scolastico e alle attività che vi si svolgono, cominciando da quelle più vicine a quelle praticate alla scuola dell'infanzia.
- Incontri tra famiglie, alunni, insegnanti.

Sono previste durante l'anno scolastico precedente forme di coinvolgimento delle famiglie che permettano una reciproca conoscenza.

- Scuola aperta

Nel mese di dicembre-gennaio l'Istituto organizza giornate di scuola aperta in cui i genitori e ragazzi possono visitare le varie scuole e conoscere le attività che vi si svolgono attraverso percorsi guidati degli ambienti e dei laboratori.

- Giornata dell'accoglienza

Un'importante iniziativa di accoglienza è rappresentata da un momento di incontro per genitori, alunni e "nuovi" insegnanti della scuola primaria. Per il primo giorno di scuola vengono programmate attività piacevoli e momenti di dialogo che aiutino gli alunni/e ad entrare serenamente nel nuovo ambiente, superando timori, ansie, insicurezze.

Organizzazione degli ambienti e delle attività nelle classi prime

Per ciò che riguarda l'organizzazione degli spazi, gli insegnanti delle classi prime creano per gli alunni/e un ambiente affettivamente rassicurante, stimolante e accessibile. Anche i tempi saranno organizzati, almeno inizialmente, in modo più flessibile e funzionale (tempi più distesi; massima compresenza dei docenti; tempi di ricreazione e di attività autonome più lunghi).



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria rappresenta una fase delicata nella crescita e nel percorso scolastico dei ragazzi e per questo viene facilitato e accompagnato con una serie di proposte e occasioni di conoscenza tra i 2 ordini di scuola che tendono a rendere il più naturale possibile il transito dei nostri alunni nella scuola secondaria dell'Istituto Leonardo da Vinci.

Convinti tuttavia che la vera continuità risieda nelle intenzioni e nella metodologia degli insegnanti riteniamo che la modalità più efficace di garantire una "discontinuità nella continuità" (G. Cerini) rimanga il lavoro sul curriculum verticale, condotto nei dipartimenti e la formazione in servizio condivisa.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha, infatti, come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé, sulla facoltà di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

L'orientamento nel nostro Istituto si articola in diverse dimensioni convergenti:

1. La dimensione formativa

- Orientamento narrativo

In un contesto come quello odierno, che offre una molteplicità di informazioni, è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni. Attraverso le narrazioni (letteratura, corti, cinema, teatro), guidate anche dalla presenza di esperti interni/esterni è possibile sviluppare la capacità di dare un senso a ciò che accade per affrontare situazioni nuove, immaginando un futuro e progettando soluzioni con vari punti di vista.

- Life Skills

Le LIFE SKILLS offrono un notevole contributo per individuare le competenze emozionali e relazionali verso le quali focalizzare l'attività formativa della scuola, in modo da far progressivamente acquisire agli alunni la capacità di gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali e di maturare progressivamente l'attitudine all'auto-orientamento.

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, guidati da un docente qualificato,



partecipano ad incontri di 2 ore ciascuno (circle time), attraverso i quali l'insegnante, coinvolgendoli attraverso attivazioni e giochi relazionali, cerca di sviluppare le capacità di consapevolezza nelle scelte.

2. Orientamento tecnico

Consiste nella presentazione accurata dei vari indirizzi delle scuole degli Istituti Superiori del territorio, offrendo una dimensione orientativa che guidi ogni studente alla riflessione sulle proprie capacità ed attitudini in modo da essere progressivamente avviato alla costruzione del proprio personale progetto di vita.

L'importanza di monitorare le attività di orientamento, per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, risulta evidente per la valutazione delle Pratiche educative e didattiche nelle scuole.



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi, che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020). Il

decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e le relative Linee guida hanno fornito un quadro di riferimento

entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2021, con particolare

riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI). L'elaborazione del Piano ha rivestito dunque carattere prioritario poiché ha individuato i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in Didattica Digitale Integrata (DDI), a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti; tale piano è stato poi approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 10 Settembre 2020. Il Piano della Didattica Digitale Integrata è pubblicato sul nostro sito web al seguente link:

<http://www.icgrosseto1.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/INTEGRATA-1-2.pdf>

Il Ministero dell'istruzione ha inviato alle scuole il 28 agosto 2022 un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid- 19 in ambito scolastico. Il vademecum contiene in particolare una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata, gli alunni fragili. All'interno del vademecum le indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2022-23 stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata.

https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023?fbclid=IwAR3_4K5Xb0Kk71a3et9qEz2vrBUXgCyTm-QFpD7SI9L8mUDAEsuG4XB6KQE

A tutti gli alunni il Team dell'Innovazione al primo anno di frequenza crea un account istituzionale nome.cognome@icgrosseto1.edu.it al fine di permettere agli stessi di poter utilizzare le app di Google Workspace for Education: Gmail, Classroom, Jamboard, Meet, Documenti di Google,...

Tutte le app vengono utilizzate quotidianamente, anche in situazione post pandemica, per migliorare la qualità della didattica, per comunicare e collaborare in modo più efficace.





Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

La struttura organizzativa è creata e pensata al fine di facilitare il raggiungimento di obiettivi determinati e fini istituzionali attraverso la collaborazione e la cooperazione.

Poiché l'istituto è di grandi dimensioni e comprende 7 plessi, per gestire l'organizzazione della scuola in maniera efficiente il Dirigente Scolastico si avvale di 2 collaboratori, nonché di un Referente per ciascun plesso. A queste figure di staff, si affiancano le funzioni strumentali, i coordinatori di classe ed altre figure necessarie al management della scuola.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, referenti di plesso e DSGA), i singoli docenti operano collaborativamente ed in sinergia al fine di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore del Dirigente - Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; - Rappresentare l'IC Grosseto1 in incontri e rapporti con Istituzioni esterne; - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, riferire al Dirigente sul suo andamento e provvedere alle sostituzioni; - Curare i rapporti con i genitori, i docenti, il personale ausiliario per gli aspetti di carattere comunicativo, organizzativo e didattico-educativo; - Collaborare con il Dirigente nel coordinare il lavoro delle Commissioni e Gruppi di lavoro; - Controllare e conservare verbali e firme dei gruppi di lavoro; - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Tenere rapporti con i Coordinatori dei diversi plessi; - Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni/documentazione relative a sicurezza e tutela della privacy; -Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; -

2



Coordinare l'elaborazione, la revisione e l'attuazione del PTOF; - Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; - Curare i rapporti con le associazioni, gli enti privati del territorio per l'attività progettuale dell'istituto - Coordinare l'attività progettuale curricolare ed extracurricolare, in collaborazione con le FF.SS. al POF; - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche d'intesa con strutture esterne; - Coordinare la partecipazione a progetti di vario tipo, concorsi e gare insieme ai Referenti delle scuole; - Collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e Enti Locali. Secondo Collaboratore del Dirigente - Sostituire il DS in assenza sua e del primo Collaboratore, e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni degli OOCC; - Rappresentare l'ICGrosseto1 in incontri e rapporti con Istituzioni esterne; - Firmare in luogo del DS e in assenza del primo Collaboratore documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili; - Partecipare alle riunioni di staff e coordinare, se richiesto, gruppi di lavoro; - Collaborare con il Dirigente e il primo collaboratore nella stesura: a. dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe; b. delle circolari; - Stendere il verbale del Collegio dei Docenti - Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo



collaboratore; -Programmare la partecipazione ai consigli di classe e agli altri impegni contenuti nel Piano Annuale delle Attività degli insegnanti in comune con altre scuole o part-time; - Collaborare con il DS nel redigere il Piano Annuale delle Attività;

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE P.T.O.F. E
PROGETTAZIONE CON IL TERRITORIO- Stesura
POF triennale e revisione annuale e
coordinamento PTOF -Revisione annuale
MINIPOF Mappatura delle risorse del territorio
utili per la realizzazione del POF Stesura progetti
di istituto per candidature bandi territoriali,
regionali, nazionali, europei Coordinamento
attività- Referenti attività curricolari
extracurricolari Organizzazione OPEN DAY con
altre FF.SS Organizzazione e coordinamento
progetto "E...state insieme!" FUNZIONE
STRUMENTALE VALUTAZIONE- Coordinamento
Autovalutazione d'istituto e Gruppo
Autovalutazione Coordinamento Prove INVALSI e 4
restituzione dati Valutazione alunni-restituzione
dati prove comuni di istituto FUNZIONE
STRUMENTALE MULTIMEDIALITA' E
INNOVAZIONE METODOLOGICA Coordinamento
delle attività e dei progetti relativi alla
multimedialità consulenza produzione
documentazione percorsi didattici
documentazione eventi di istituto
coordinamento referenti multimediali gestione
piattaforma Google Workspace FUNZIONE
STRUMENTALE MUSICA Organizzazione e
coordinamento delle attività e dei progetti
relativi alla diffusione della pratica della musica
nella scuola primaria e secondaria corsi



	strumento primaria coordinamento indirizzo musicale coro e orchestra secondaria/primaria contatti enti e organizzazione eventi	
Capodipartimento	Coordinano il lavoro dei dipartimenti per la revisione periodica dei curricoli verticali	6
Responsabile di plesso	Cura dei rapporti tra l'Istituto e il plesso di appartenenza Predisposizione e gestione piano supplenze del plesso - attuazione della circolare sulle modalità di sostituzione dei docenti assenti e relativi ordini di servizio Gestione permessi brevi personale Docente Coordinamento Interclassi Tecnici e stesura verbali (da inviare in copia alla Direzione) Responsabilità normativa antifumo Presa in carico della posta in entrata e in uscita dal plesso, sia in forma cartacea che via e-mail e cura delle modalità di circolazione della stessa tra i docenti e collaboratori scolastici Custodia dei sussidi "beni inventariati" presenti nella scuola come da elenco inviato dall'Istituto Direzione Supervisione dei registri firma-presenza, del registro delle fotocopie, delle telefonate, dell'accesso ai laboratori, registro per la presa in carico ed uso dei sussidi didattici a disposizione della scuola (macchine fotografiche, telecamera, televisore ecc.) Vigilanza sull'applicazione delle regole comuni stabilite nelle appropriate sedi collegiali (Collegio Docenti- Consiglio di Istituto- Consiglio Interclasse/Intersezione- Regolamenti) Modalità di sottoscrizione patto di corresponsabilità Collaborazione organizzativa con il D.S.	7
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE - con il Team dell'Innovazione progetta e coordina le attività per la realizzazione del PNSD triennale	1



Team digitale	Team dell'innovazione digitale- con il coordinamento dell'Animatore Digitale sollecita, progetta e organizza attività per la realizzazione del PNSD e la sua disseminazione	4
Gruppi di lavoro	1.NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE- Elabora, aggiorna il Rapporto di Autovalutazione Elabora il piano di miglioramento. 2.LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO Progetta e realizza percorsi di didattica laboratoriale a carattere scientifico in verticale. Confronta materiale e linee di lavoro anche attraverso il confronto con l'esperto. Documenta almeno due dei percorsi sperimentati. Pubblica il materiale prodotto sul sito della regione dedicato. 3.GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE) Aggiorna annualmente il PAI. Predisporre modello PDP per DSA e BES . Cura il monitoraggio dei PDP - PEI. Coordina progetti sui temi dello svantaggio- dispersione - disabilità nel proprio plesso o di istituto 4. PNRR Progetta e coordina le azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 5. Formazione classi Primaria a. Cura la formazione delle classi prime 6. Formazione classi Secondaria I grado a. Cura la formazione delle classi prime 7. Commissione orario a. Predisporre l'orario provvisorio e definitivo della scuola Secondaria di I grado.	7
Referenti	1. CONTINUITA' a. propone percorsi didattici e laboratori comuni b. organizza giornate di lezione insieme 2.ORIENTAMENTO a. propone percorsi didattica orientativa fin dall'infanzia b. promuove attività di orientamento in entrata/uscita 3.MENSA a. Contatti con Servizi Educativi b. Contatti con la Ditta CAMST c. Organizzazione incontro genitori e dietista	15



CAMST inizio anno d. Monitoraggio servizio
4.BES a. Supporta il consiglio di classi
nell'assunzione di strategie e tecniche
pedagogiche, metodologiche e didattiche
inclusive b. Cura il monitoraggio dei PDP – PEI
del plesso c. Coordina progetti sui temi dello
svantaggio- dispersione - disabilità nel proprio
plesso 5.LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO
a. Segue l'iter del progetto LSS e la
partecipazione alla rete regionale b. Coordina
incontri e documentazione 6.MULTIMEDIALI a.
Gestisce i laboratori multimediali del proprio
plesso b. Documenta percorsi ed eventi della
propria scuola 7.REGISTRO ELETTRONICO a.
Gestione e aggiornamento registro elettronico b.
Supporto ai docenti 8.SPORT a. Coordina i
progetti sportivi dell'istituto b. Tiene i rapporti
con gli esperti esterni 9.REFERENTE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE a. Coordina attività
relative all'educazione alla salute 10.REFERENTE
INDIRIZZO MUSICALE a. Coordina l'indirizzo
musicale in collaborazione con la Funzione
Strumentale sulla Musica 11.REFERENTE
STRUMENTO PRIMARIA a. Coordina e realizza
l'avvio allo strumento e alla musica di insieme
nelle classi 5^ delle scuole primarie dell'istituto.
12. REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO a.
Coordina e realizza le attività in collaborazione
con il team bullismo e cyberbullismo 13.
REFERENTE EDUCAZIONE AMBIENTALE a.
Coordina attività relative all'educazione
ambientale 14. REFERENTE INVALSI PRIMARIA a.
Coordina e realizza le azioni inerenti
all'effettuazione delle prove Invalsi per la scuola
primaria 15. SITO a. Gestione del sito web



	dell'istituto	
Team bullismo e Cyberbullismo	Progettano le attività da realizzare inerenti il bullismo e cyberbullismo Attività di Formazione	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico potenziato della scuola primaria è impegnato in un progetto di rinforzo delle competenze di base (processi logici e linguistici) in tutte le classi dell'istituto, tramite didattica laboratoriale, tutoring tra pari e attività diversificate. La finalità principale è garantire il successo formativo di tutti gli studenti, valorizzare i diversi stili cognitivi e personalizzare l'apprendimento, potenziando così il senso di autoefficacia e di autostima, attraverso esperienze significative ed il più possibile autentiche, anche con l'impiego delle nuove tecnologie. ORIENTAMENTO NARRATIVO- Due ore del progetto di potenziamento sono dedicate, in via sperimentale, alla scuola	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

secondaria di primo grado, ad attività di orientamento narrativo, condotto da una docente esperta della scuola primaria, anche in collaborazione con esperti esterni. Il progetto potrà estendersi ad altre classi seconde e terze. Si ritiene che attraverso le grandi narrazioni (letteratura, cinema e teatro) sia possibile sviluppare la capacità di interpretare ciò che accade, diventare più capaci di affrontare situazioni nuove, immaginare il proprio futuro e progettare soluzioni per costruirlo attivamente. PROGETTO BIBLIOTECA- Alcune ore del progetto di potenziamento nella scuola di via Scansanese sono dedicate all'attività di prestito ed animazione della lettura, con rotazione a gruppi delle classi della scuola. ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO- Tutti i docenti impegnati nel progetto di potenziamento sono titolari di una o più discipline in una o più classi. Ciò al fine di valorizzare al meglio le competenze e le professionalità del corpo docente e mantenere un collegamento stretto tra progetto di rinforzo/potenziamento e lavoro di classe. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento artistico- L'insegnante, oltre a svolgere attività di insegnamento di arte in alcune classi, lavora con gruppi di studenti per la

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

preparazione dal punto di vista grafico e artistico di eventi promossi dalla scuola: giornate mondiali, feste finali e partecipa alle azioni progettuali relative a percorsi di arte in continuità con le classi quinte delle scuole primarie. Coordina anche la realizzazione del piano di formazione degli studenti della scuola secondaria di I grado. Svolge interventi di rinforzo delle competenze di base, in particolare in relazione al consolidamento del metodo di studio, lavorando in gruppo, coadiuvata spesso da studenti peer.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Potenziamento musicale- L'insegnante di musica sul progetto di potenziamento svolge un'attività variegata su due ordini di scuola, primaria e secondaria. Nella scuola sec. di I grado, oltre all'insegnamento della musica, svolge un lavoro di potenziamento nell'attività di coro e orchestra, sia dell'indirizzo ordinario che musicale. Nella scuola primaria l'intervento prevede attività di propedeutica musicale in molte classi dell'istituto e avvio allo strumento musicale nelle classi quinte, attività per la diffusione pratica della musica previste dal DM8/2011.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Predispone il Programma Annuale e le inerenti schede illustrative
- Predispone la Relazione su entrate e uscite ai fini della verifica sul P.A.
- Gestisce il fondo per le minute spese
- Predispone il Conto Consuntivo
- E' consegnatario dei beni mobili dell'Istituto
- E' responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali
- Redige il certificato di regolare prestazione a seguito di contratti inerenti la fornitura di servizi periodici e, su delega del Dirigente, attesta la regolare fornitura di merci e/o servizi
- Si occupa dell'istruttoria per i procedimenti disciplinari del personale docente e ATA.
- Collabora con il Dirigente per le assemblee del personale ATA, nella contrattazione integrativa d'Istituto e negli adempimenti del Regolamento sulla Privacy
- In accordo con il Dirigente concede brevi permessi, recuperi, ferie, festività sopresse al personale ATA
- Esegue le delibere del Consiglio d'Istituto
- Tiene i rapporti con enti esterni
- Sovrintende e organizza i servizi amministrativi ed ausiliari e coordina il relativo personale posto alle sue dipendenze
- Supervisiona sull'applicazione della digitalizzazione nelle procedure di segreteria
- Predispone l'organico, il Piano annuale delle attività, il piano ferie e autorizza le prestazioni straordinarie del personale ATA, verifica i turni di servizio, le sostituzioni e la rilevazione presenze del personale ATA

Ufficio protocollo

- Cura il protocollo
- Cura la gestione degli archivi informatici e la conservazione dei relativi documenti
- Cura i rapporti con i



Comuni relativi alle manutenzioni e le concessioni locali •
Gestisce le richieste degli interventi tecnici (informatica) in
collaborazione con l'animatore digitale e l'assistente tecnico.

Ufficio acquisti

- Responsabile dell'Area finanziario - contabile • Gestione amministrativo-contabile dei Viaggi d'istruzione/uscite didattiche
- Collabora con DSGA per Programma annuale – Conto consuntivo - Verifiche e modifica al programma annuale - Spese – Finanziamenti - Servizio di cassa - Revisori dei conti - emissione mandati e reversali - Attività relative alla sicurezza dei dati (trasparenza e Privacy) • Acquisti: acquisizione richieste e preventivi - ordini - controllo per la regolarità delle forniture e prestazioni – verbali di collaudo - liquidazioni fatture – DURC – CIG - CUP • Predisposizione incarichi docenti e ATA • Dichiarazioni Fiscali e Previdenziali • Accessori fuori sistema SPT
- Contratti con esperti interni/esterni • Liquidazione fondo d'istituto e compensi accessori del personale interno • Monitoraggi e rendicontazioni contabili • Protocollo in entrata e in uscita pratiche inerenti l'ufficio

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni (suddivisione per i plessi e predisposizione di iscrizioni, elenchi classi, registro iscrizioni, trasferimenti, situazione iscrizione alunni stranieri, esoneri religione, curriculum scolastico, gestione dei fascicoli personali degli alunni, gestione certificazione vaccinazioni) • Registro elettronico (password per i genitori) • Adozione libri di testo - contributo buoni libro • Esami di III^a Media- Certificazione delle competenze, Diplomi di Licenza Media, Prove INVALSI • Statistiche e rilevazioni in genere • Pratiche infortunio alunni • Elezioni Organi collegiali (Consigli di classe) in collaborazione con la collega d'ufficio • Convocazioni Consigli di classe • Protocollo in entrata e in uscita pratiche inerenti l'ufficio • Stesura e diffusione comunicazioni alle classi e/o alle famiglie degli alunni
- Protocollo in entrata e in uscita pratiche inerenti l'ufficio



Ufficio per il personale A.T.D.

- Sostituto del DSGA • Gestione giuridica del personale docente scuola dell'Infanzia e Primaria: 1. Ruolo e tempo determinato in tutti i suoi aspetti (contratti, chiamata supplenti, assenze etc), neoimmessi in ruolo (documenti di rito, controllo veridicità autodichiarazioni, etc.) invio documentazione al M.E.F. - S.P. T. 2. Trasferimenti - assegnazioni provvisorie - utilizzazioni 3. Tenuta ed aggiornamento elenchi del personale docente in forza alla scuola divisi per plesso 4 Gestione assenze (permessi, ferie, malattia etc.) ed eventuali relative visite fiscali • Ricostruzione di carriera con pratica completa fino ad inserimento a SIDI del personale docente • Predisposizione e rilascio certificati di servizio personale

Ufficio Relazioni con il Pubblico

- Custodia della documentazione sulla sicurezza dell'Istituto • Cura della nomina del Servizio di Protezione e Prevenzione • Custodia dell'aggiornamento dei Piani di Evacuazione e delle • Raccogliere eventuali indicazioni o suggerimenti dei lavoratori in collaborazione con il RLS; • Partecipazione alle riunioni del Servizio di Protezione e Prevenzione • Graduatorie interne ed individuazione soprannumerari

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=1596

Pago PA <http://www.icgrosseto1.edu.it/?p=4210>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fondazione Grosseto Cultura-Istituto Palmiero Giannetti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di una convenzione annuale

Approfondimento:

La Fondazione gestisce corsi di strumento extracurricolari per gli alunni di scuola primaria all'interno dell'edificio scolastico e fornisce all'istituto un pacchetto di ore (92) per l'attività di propedeutica musicale in orario curricolare, mettendo a disposizione risorse professionali qualificate.

Denominazione della rete: Rete Scuole Toscane LSS (Laboratori Sapere Scientifico)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'istituto fa parte anche del comitato tecnico della Rete

Approfondimento:

Nasce da un progetto regionale che prevede la divulgazione dell'insegnamento pratico delle scienze nelle scuole primarie, attraverso la didattica laboratoriale. I docenti sono impegnati nella documentazione di alcuni percorsi validati da un comitato scientifico prima della pubblicazione sulla piattaforma regionale dedicata. L'istituto ha aderito alla Rete Scuole LSS della Toscana, costituita per la sostenibilità della ricerca-azione, iniziata con il finanziamento regionale ormai terminato, e prevede scambio di risorse umane e didattiche tramite una piattaforma Web e seminari di diffusione del percorso di ricerca-azione. Da alcuni anni è stato allestito in ogni scuola della Rete un laboratorio FAB-LAB per l'avvio al pensiero computazionale e al Coding attraverso la dotazione di strumenti di robotica e una stampante 3D. Ogni anno vengono documentati uno/due percorsi realizzati nei vari ordini di scuola.

Denominazione della rete: Rete regionale Re.Mu.To. (Rete Musica Toscana)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. Grosseto 1 aderisce alla rete regionale dal 2010 per la diffusione pratica della musica nelle scuole; è stata capofila per la formazione musicale dei docenti per gli istituti comprensivi della provincia. Partecipa alle Rassegne Musicali ed agli eventi promossi dalla Rete.

Denominazione della rete: Rete di formazione del personale Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Pianifica e gestisce, attraverso conferenze di ambito ed un comitato tecnico, di cui questo istituto fa parte tramite il proprio dirigente, la formazione dei docenti e del personale ATA dell'Ambito 10, partendo dai bisogni individuati nei piani triennali degli istituti della rete.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa-scuola-lavoro con ISS Rosmini e ISIS Leopoldo di Lorena

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- attività di alternanza scuola-lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- studenti coinvolti in attività didattiche curricolari o extracurricolari

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La rete consente a gruppi di studenti dell'ISS Rosmini di effettuare attività di alternanza scuola-lavoro in alcune classi delle scuole primarie dell'istituto, attuando percorsi strutturati dagli studenti in collaborazione con i docenti di classe e di partecipare sempre in modalità di alternanza ad alcune attività extracurricolari dell'istituto

Denominazione della rete: Convenzione con Università agli studi di Firenze e di Roma - Istituto Superiore di Studi Musicali di Livorno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- attività di tirocinio degli studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di una convenzione triennale

Approfondimento:

L'ICG1 è in convenzione con le Università di Firenze e Roma e il Conservatorio di Livorno per le attività di



tirocinio degli studenti nelle scuole dell'istituto, sotto la supervisione del Referente per il tirocinio.

Denominazione della rete: CONI-UISP Associazioni sportive cittadine

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di una convenzione annuale

Approfondimento:

La Convenzione permette la realizzazione di progetti di avviamento allo sport per le classi del secondo ciclo, nonché la collaborazione per avvio allo sport in orario curricolare e per progetti extracurricolari.

Denominazione della rete: Rete Progetto Margherita

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Margherita, a cui il nostro istituto aderisce con alcune classi di scuola primaria e infanzia, si propone il fine di migliorare e rendere tangibile l'inclusione degli studenti affetti da autismo nelle comunità scolastiche con attività pratiche e socializzanti pensate su misura per loro ma condotte da tutto il gruppo classe.

La scuola capofila è l'I.C. di Roccastrada.

Denominazione della rete: Rete Piccole Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://piccolescuole.indire.it/>

Denominazione della rete: Rete Giuridica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Bullismo e Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SPERIMENTARE IL MODELLO LSS

Incrementare l'uso da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento per competenze-ricerca-azione sulla didattica laboratoriale delle scienze sotto la supervisione di un esperto del CIDI di Firenze. attuazione di percorsi selezionati per ogni fascia di età e valutazione collettiva dei risultati ottenuti. riformulazione dell'attività con i correttivi necessari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DISCIPLINARI DI FACILITAZIONE: ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE



COMUNITARIE

La comunità-classe non può essere considerata un'unità monolitica e uniforme, in cui la proposta didattica sia uguale per tutti, ma una comunità nella quale le forme espressive di ciascun alunno siano accolte e trovino possibilità di realizzazione e valorizzazione adeguate. Le insegnanti impareranno a conoscere gli strumenti migliori per far agire i processi inclusivi nella scuola, attraverso l'individuazione di strategie didattiche come mediatori dell'azione educativa. Tali strategie comprendono l'uso di mappe mentali, concettuali e l'uso dei media digitali che favoriscano la personalizzazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA IN BASE AL DLGS 81/08



Formazione base secondo l'Accordo Stato-Regioni 2011 e relativi aggiornamenti Formazione Dirigenti e preposti e relativi aggiornamenti Primo soccorso e BLSD e Corso Antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti e docenti impegnati nel Servizio di Prevenzione e Protezione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: WEB-APP E GOOGLE WORKSPACE

Le insegnanti verranno guidate all' esplorazione di alcune web applications utili per la realizzazione di learning objects da utilizzare nella didattica in classe e a distanza, creando un account personale o di classe e condividendo i materiali online attraverso l'iscrizione a piattaforme comuni. Con l'iscrizione a Google Suite for Education, inoltre, i docenti potranno disporre di strumenti collaborativi come Google doc, Google drive, Gestione della classe, chat, e-mail, videoconferenze. Il progetto di formazione rientra nelle attività previste dal nostro piano di attuazione del PNSD.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE

La formazione ha lo scopo di formare i docenti al fine di contribuire attraverso progetti, percorsi e attività alla crescita educativa, culturale ed emotiva degli alunni, per la realizzazione dei principi di eguaglianza, pari opportunità e piena cittadinanza nella realtà sociale contemporanea

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA (ANCHE IN PREVISIONE DEL PNRR) E AVANGUARDIE EDUCATIVE

Gli ambienti innovativi, anche attraverso l'uso delle tecnologie, hanno l'obiettivo di educare al digitale prima i docenti e in seguito gli alunni. In classe studentesse e studenti utilizzano diversi software e strumenti utili allo sviluppo di modalità di apprendimento sempre più interattive. Un nuovo approccio alla didattica che è ormai diventato stabile nel nostro istituto, anche in continuità con il Progetto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che permetterà la trasformazione di aule e spazi nei plessi del nostro istituto. "Next Generation Classrooms" è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede proprio la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Saranno progettati e realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da nuovi spazi, arredi e attrezzature innovative, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale non può non prevedere anche una trasformazione e un cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione per gli alunni



con Bisogni Educativi Speciali

Nel percorso di formazione saranno forniti strumenti per condurre la fase di assessment in modo personalizzato e adattati ai bisogni dell'alunno con lo scopo di favorire il successo formativo di ciascuno.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezione frontale del Formatore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107/15 art.124 recita: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

Tutti i documenti comunitari, da Delors ai vari libri Verdi e Bianchi sull'istruzione della Comunità



europea, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia.

Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali corsi di aggiornamento, seminari, convegni, letture, ma anche informali come cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale; ma soprattutto formazione continua come forma mentis, disponibilità alla ricerca, tensione al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale del docente, affinché sia costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Una dimensione imprescindibile della formazione in servizio è la sperimentazione/innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, e che, documentando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua e improntata a modelli di ricerca-azione.

Il modello formativo per il periodo di prova (DM 27-10-2015, n. 850) comprende l'elaborazione di un bilancio di competenze, la sottoscrizione di un patto per lo sviluppo professionale, la partecipazione a laboratori formativi "mirati", la gestione di sequenze di peer review (osservazione in classe), l'elaborazione di un portfolio personale.

A questo modello dinamico e collaborativo intendiamo ispirarci nella programmazione del triennio di formazione per le varie componenti scolastiche.

In base a quanto premesso in linea con il Piano Nazionale di Formazione, il Collegio dell'ICG1 indica come prioritarie per la formazione del personale scolastico e degli alunni, le seguenti tematiche coerenti con il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento:

4.2.1. Docenti

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:



- ü conoscenze e competenze operative in tema di privacy attraverso incontri dedicati con il DPO di Istituto;
- ü didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti;
- ü processi di autovalutazione e miglioramento;
- ü innovazioni metodologiche e avanguardie educative;
- ü didattica delle discipline, in particolare delle lingue comunitarie;
- ü gli stili d'apprendimento in un'ottica di insegnamento/apprendimento *learner-centred*;
- ü le strategie della didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali) attraverso specifici percorsi previsti dal D.M 188/21 per i docenti non specializzati nel sostegno che operano in classi dove sono presenti alunni DVA;
- ü l'uso avanzato delle tecnologie nella didattica anche finalizzato alle attività di DAD e DDI in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza per motivi di emergenza sanitaria;
- ü sicurezza sul luogo di lavoro in base al D.Lgs 81/08 al fine di promuovere una cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione della comunità scolastica a specifici progetti e la costante collaborazione con l'RSPP nominato dall'Istituto, il Medico competente;
- ü bullismo e cyberbullismo anche attraverso la piattaforma E.L.I.S.A.;
- ü educazione alla parità di genere.

4.2.2. Alunni

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:

- ü Promozione del benessere sociale e psicologico dei bambini dopo i mesi di interruzione della vita comunitaria scolastica degli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 anche attraverso il ricorso ad interventi di supporto psicologico dedicati previsti dalla vigente normativa anti Covid;



- ü Primo soccorso;
- ü Ed. Emozionale- Peer education -life skills;
- ü Uso consapevole del web e dei social network;
- ü Bullismo e Cyberbullismo;
- ü Educazione stradale ;
- ü educazione alla salute, agli stili di vita sani.



Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o da Enti esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore Segreteria digitale Madisoft- MIUR

FORMAZIONE SICUREZZA (Dlgs. 81/08) ACCORDO STATO-REGIONI 2011

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo e DSGA e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P. di istituto- Esperti esterni

PRIMO SOCCORSO e BLSD per NON sanitari

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo e DSGA e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola e dall'ufficio scolastico territoriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azienda USL Toscana Sud Est- Croce Rossa

Approfondimento

4.2.3. Personale amministrativo

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:

• segreteria digitale e attività negoziale;



- ü valutazione e controllo dell'azione amministrativa;
- ü sicurezza sul luogo di lavoro in base al D.Lgs. 81/08 e all'applicazione dei protocolli di sicurezza per l'emergenza epidemiologica attuale;
- ü conoscenze e competenze operative in tema di privacy attraverso incontri dedicati con il DPO di Istituto;
- ü Comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali.

4.2.4. Collaboratori scolastici

- a) Comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali;
- b) Formazione in materia privacy;
- c) segreteria digitale
- d) strumenti di office
- e) formazione sulla sicurezza in base al D.Lgs. 81/08.